



SOCIETÀ TRASPORTI ETE ASO TENNA S.p.A.

BILANCIO ESERCIZIO 2023



INDICE

Composizione Organi Societari	pag.	1
Composizione Compagine Societaria	pag.	2
Relazione sulla Gestione al 31/12/2023	pag.	3
Governance societaria	pag.	5
Assetti Societari art. 2086 C. C. e art. 6 D.Lgs. 175/2016	pag.	6
Andamento della gestione	pag.	6
Analisi Finanziaria	pag.	12
Principali dati economici	pag.	15
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'Esercizio	pag.	21
Evoluzione prevedibile della gestione	pag.	23
Attività ex-Decreto Legislativo m. 231/01	pag.	23
Conclusioni	pag.	24
Relazione sul governo societario e programma di valutazione del rischio di crisi aziendale	pag.	26
A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016	pag.	27
B. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO	pag.	33
C. ORGANI DI GOVERNANCE	pag.	34
Bilancio d'Esercizio al 31/12/2023	pag.	36
Rendiconto finanziario – Metodo indiretto	pag.	41
Nota Integrativa al Bilancio di esercizio al 31/12/2023	pag.	43
Principi di redazione	pag.	43
Criteri di valutazione applicati	pag.	45
Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo	pag.	52
Informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio Netto	pag.	62
Informazioni sul Conto Economico	pag.	71
Altre informazioni	pag.	77
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	93
Relazione del revisore indipendente al Bilancio d'Esercizio	pag.	97
Relazione dell'Organismo di Vigilanza al bilancio	pag.	101

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	<i>Remigio Ceroni</i>
Amministratore Delegato	<i>Maurizio Laurenzi</i>
Componenti	<i>Gioia Giandomenico - Simona Cardinali – Giovanni Balestrieri</i>

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	<i>Ermanno Vitali</i>
Componenti	<i>Ambra Fenni - Roberto Vittori</i>
Supplenti	<i>Julie Millevolte – Luca Menconi</i>

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente	<i>Mirko Steca</i>
Vice-Presidente	<i>Ferruccio Vecchi</i>
Componente	<i>Gessica Fabiani</i>

REVISORE LEGALE DEI CONTI

Revisore	<i>Monia Sergolini</i>
-----------------	------------------------

DIREZIONE

Direttore Generale	<i>Alessandro Flori</i>
---------------------------	-------------------------

COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA

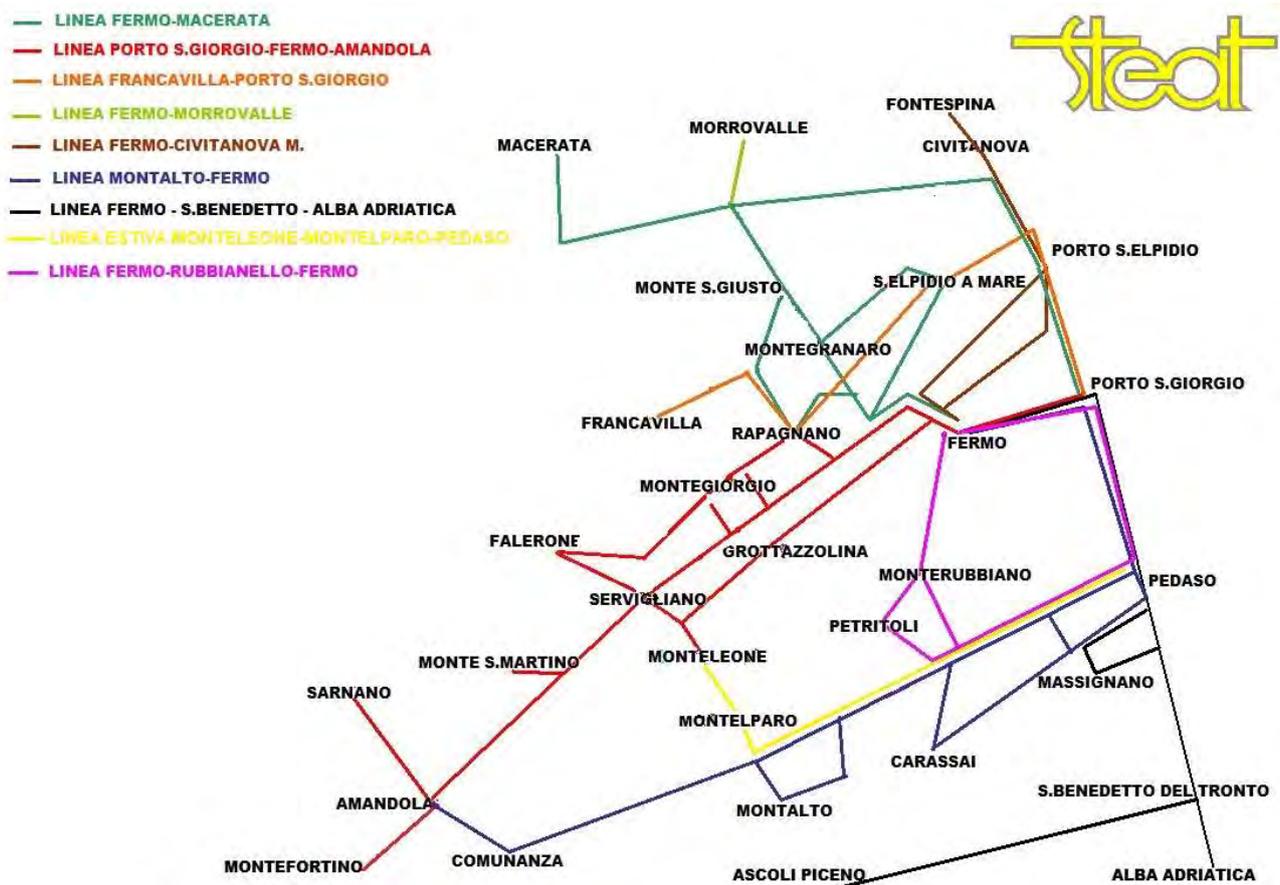
SOCI	INDIRIZZO	Codice fiscale	N. azioni	Capitale sociale	%
Amministrazione Provinciale di Fermo	Viale Trento 113	90038780442	102.404	1.771.589,20	84,034
Comune di Fermo	Via Mazzini, 4	00334990447	11.839	204.814,70	9,715
Comune di Porto Sant'Elpidio	Via Umberto I, 485	81003650447	1.846	31.935,80	1,515
Comune di Monte Urano	Piazza Libertà, 2	00356290445	1.368	23.666,40	1,123
Comune di Montegranaro	Piazza Mazzini, 1	00218260446	963	16.659,90	0,790
Comune di Porto San Giorgio	Via Veneto, 4	81001530443	817	14.134,10	0,670
Comune di Sant'Elpidio a Mare	Piazza G. Matteotti, 8	81001350446	783	13.545,90	0,643
Comune di Montegiorgio	Via Roma, 1	81002030443	522	9.030,60	0,428
Comune di Torre San Patrizio	Piazza Umberto I	00377160445	206	3.563,80	0,169
Comunità Montana dei Sibillini	Piazza IV Novembre	80003250448	192	3.321,60	0,158
Comune di Montappone	Piazza Roma, 5	81001810449	92	1.591,60	0,075
Comune di Ponzano di Fermo	Via Garibaldi, 58	81001890441	90	1.557,00	0,074
Comune di Rapagnano	Piazza Siccone, 2	00358210441	88	1.522,40	0,072
Comune di Lapedona	Piazza Leopardi, 2	00357010446	52	899,60	0,043
Comune di Monte Vidon Corrado	Piazza Garibaldi, 9	81001330448	51	882,30	0,042
Comune di Monterubbiano	Via Trento, 1	00357030444	50	865,00	0,041
Comune di Altidona	Largo Municipale, 1	81000890442	48	830,40	0,039
Comune di Amandola	Piazzale Garibaldi, 1	80001030446	42	726,60	0,034
Comune di Monsampietro Morico	Via Umberto I, 33	81001450444	41	709,30	0,034
Comune di Francavilla d'Ete	P.zza Vittorio Emanuele, 1	81001090448	36	622,80	0,030
Comune di Grottazzolina	Corso Vittorio Emanuele	81001170448	33	570,90	0,027
Comune di Petritoli	Piazza Mazzini, 22	00385810445	31	536,30	0,025
Comune di Santa Vittoria in Matenano	Corso Umberto, 13	00330500448	30	519,00	0,025
Comune di Comunanza	Via IV Novembre	80001250440	28	484,40	0,023
Comune di Belmonte Piceno	Piazza G. Leopardi	81001490440	21	363,30	0,017
Comune di Servigliano	Piazza Roma	81002090447	20	346,00	0,016
Comune di Montottone	Via Montottonese Nord	81001050442	20	346,00	0,016
Comune di Magliano di Tenna	Piazza Gramsci, 25	00169370442	20	346,00	0,016
Comune di Campofilone	Piazza Umberto I, 1	00334340445	17	294,10	0,014
Comune di Monte San Pietrangeli	Piazza Umberto	81001270446	15	259,50	0,012
Comune di Montelparo	Via Roma	81000670448	11	190,30	0,009
Comune di Falerone	Piazza Concordia, 6	81001750447	10	173,00	0,008
Comune di Massa Fermana	Via Garibaldi, 60	00380940445	10	173,00	0,008
Comune di Monte San Martino	Piazza XX Settembre, 4	83002470439	10	173,00	0,008
Comune di Montegiberto	Piazza della Vittoria, 1	81001970441	9	155,70	0,007
Comune di Monte Vidon Combatte	Via G. Leopardi, 1	81000850446	8	138,40	0,007
Comune di Ortezzano	Piazza Umberto I	00390830446	8	138,40	0,007
Comune di Montefalcone Appennino	Via S. Pietro, 27	00357180447	7	121,10	0,006
Comune di Monteleone di Fermo	Via G. Garibaldi, 9	81001850445	6	103,80	0,005
Comune di Moresco	Piazza Castello, 15	00356970442	6	103,80	0,005
Comune di Monterinaldo	Via Borgo Nuovo, 4	00396470445	5	86,50	0,004
Comune di Smerillo	Corso Dante Alighieri, 14	80000970444	5	86,50	0,004
Totale			121.860	2.108.178,00	100,00

STEAT SPA

Sede Via Giovanni da Palestrina, 63 - 63900 Fermo
Capitale sociale euro 2.108.178,00 interamente versato Registro Imprese 01090950443

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023

L'estensione territoriale e dei servizi della Steat S.p.A.



MISSIONE DELLA SOCIETÀ

La Steat S.p.A. opera nel settore del trasporto di persone su gomma; in tale ambito la Steat S.p.A. svolge la propria attività in varie aree di business quali: il trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, i servizi scuolabus, sisma, noleggio da rimessa con conducente, noleggio senza conducente ed emergenziale di FF.SS., in linea con quanto previsto dall'art. 3 dello Statuto sociale.

Il "core business" dell'azienda è rappresentato dalle attività di trasporto pubblico locale con specifico riferimento al settore extraurbano e urbano su gomma.

Il settore del turismo e dei noleggi rappresenta un'altra significativa linea di business, in forte sviluppo nell'ultimo esercizio, pur se condizionata dai fattori ciclici del settore sia internazionale che territoriale.

Negli ultimi esercizi si è sviluppato altresì il servizio di scuolabus che attualmente viene svolto nei Comuni Soci di Monte Urano, Sant'Elpidio a Mare e Porto San Giorgio.

La missione dell'azienda si può riassumere per sintesi nella definizione di "soddisfazione del bisogno di trasporto persone su gomma con la migliore qualità, date le risorse di settore, anche nelle aree a domanda debole, con particolare attenzione alla socialità del servizio, all'ambiente, alla sicurezza, ai clienti e alle loro specifiche esigenze".

La Società cerca di essere anche di supporto ai Comuni che spesso si ritrovano in difficoltà a gestire i servizi di trasporto pubblico urbano, di scuolabus e di noleggio con conducente

La società deve tenere inoltre conto dell'evoluzione tecnologica e digitale che coinvolge lo svolgimento dei servizi, con particolare riguardo al concetto di MASS - Mobility-as-a-Service- che, grazie ad una piattaforma digitale, può consentire un migliore utilizzo del servizio agli utenti. TPL (pianificazione, prenotazione e pagamento dei servizi).

Signori Azionisti,

siete chiamati ad approvare il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 che riporta un utile pari ad euro 402.505. Il risultato torna ad essere finalmente positivo.

Come per gli anni precedenti, riteniamo opportuno riassumere gli aspetti più significativi che hanno caratterizzato la gestione ed il contesto in cui la Vostra Società si è trovata ad operare.

Il consueto schema di relazione e, quindi anche la ripetizione di quanto esaminato nelle precedenti relazioni sulla gestione, è ritenuto utile per una sistematica ed immediata comprensione delle problematiche affrontate ed è rispettoso del contenuto obbligatorio previsto dall'art. 2428 del Codice civile.

Inoltre, va tenuto presente che la società, essendo interamente partecipata da Pubbliche Amministrazioni, è soggetta alla normativa specifica sulle società partecipate (TUSP), oltre che alla specifica normativa di settore che coinvolge tutti gli aspetti della gestione. Ciò comporta una particolare attenzione per il rispetto degli obblighi imposti che spingono la società ad una corretta gestione che tenga anche conto delle esigenze e caratteristiche degli Enti soci

Anche questo documento, come per gli ultimi anni, viene elaborato in un momento molto difficile dal punto di vista economico ed in una situazione internazionale turbolenta, aggravata dallo scoppio della guerra Israelo-Palestinese e con la guerra in Ucraina ancora in atto.

GOVERNANCE SOCIETARIA e OBIETTIVI

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Assemblea dei soci ha proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, del nuovo Collegio Sindacale, dei nuovi membri dell'Organismo di Vigilanza e dando altresì l'incarico di svolgimento della revisione ad un professionista esterno. Quindi la scelta dei soci è stata fatta per una tipologia di governance "tradizionale". Il Consiglio di Amministrazione ha continuato ad approfondire la conoscenza della situazione societaria ed aziendale dal punto di vista patrimoniale, finanziario ed economico, al fine di rilevare la situazione di fatto esistente ed apportare le necessarie ed opportune variazioni. A livello di compliance è proseguita la ricerca della massima conoscenza delle normative di settore, dei regolamenti, della situazione inerente i contratti di servizio in essere, seppur questi in larga parte facenti capo alla controllata Trasfer Scarl, dell'applicazione del nuovo CCNL di settore e ogni altra normativa che la Società è tenuta a rispettare.

Il primo degli obiettivi che questo C.d.A. ha inteso perseguire è il controllo della situazione finanziaria della società, ossia ridurre l'indebitamento complessivo e migliorare l'equilibrio finanziario, pur proseguendo ad uno straordinario piano di investimenti sul materiale rotabile.

Alla data del 31/12/2023 l'importo dei mutui in essere è quello indicato nel bilancio di esercizio pari a euro 6.099.782 (6.713.116 nell'anno precedente). A tale debito in linea capitale va aggiunta la quota di interessi prevista in euro 943.574 che maturerà sino alla scadenza dei finanziamenti, e che potrà mutare anche in relazione all'andamento dei tassi di interesse. Infine, per meglio comprendere la complessiva esposizione finanziaria della società occorre aggiungere i 5 contratti di leasing in essere per i quali al 31/12/2023 restano da corrispondere ancora canoni e valore di riscatto per euro 218.989 (287.584 nell'anno precedente).

Altro obiettivo che il cda ha inteso conseguire è l'incremento del valore della produzione, già iniziato nell'esercizio precedente, grazie alle azioni intraprese dal management aziendale. Di seguito una tabella con i valori degli ultimi tre esercizi:

Anno	2021	2022	2023
Valore della produzione	9.442.469	10.667.981	12.178.313

Nel 2023 l'Azienda ha svolto servizi per circa 3,3 milioni di chilometri, incrementando i livelli precedenti come si evince dalla tabella di seguito presentata, tornando quasi ad un livello pre-pandemico. Le percorrenze chilometriche, in termini di quantità di servizio erogato, riguardano principalmente i servizi extraurbani di TPL:

Anno	2021	2022	2023
Km percorsi	2.920.573	3.259.469	3.308.928

ASSETTI SOCIETARI ART. 2086 C. C. E ART. 6 D.LGS. 175/2016

L'art. 2086 c.c. prevede che l'imprenditore che opera in forma societaria ha l'onere di:

istituire un assetto organizzativo e contabile adeguato alla natura e dimensioni dell'impresa;

attivarsi senza indugio per l'adozione degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento delle crisi.

Al riguardo, essendo la Steat Spa una società a controllo pubblico, si applicano anche le norme del T.U.S.P. di cui al D. Lgs. 175/2016 ed in particolare dell'art. 6: la società è conseguentemente tenuta alla redazione di una relazione sul governo societario che contenga un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Con la prima norma il legislatore obbliga in positivo gli amministratori a predisporre una adeguata organizzazione aziendale, con la seconda prevede che gli stessi predispongano un programma che consenta la valutazione del rischio di crisi.

Questo consiglio di amministrazione ha predisposto la relazione sul governo societario contenente le indicazioni volute dal TUSP ed in particolare il programma di valutazione del rischio.

Il consiglio ha già valutato in corso di esercizio l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile della società ritenendolo consono tenuto conto della dimensione e natura dell'impresa.

Nella presente relazione il consiglio riafferma l'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili, assetti che tra l'altro permettono una completa e attendibile rilevazione dei fatti di gestione, consentono di avere le necessarie informazioni affinché questo consiglio e la direzione aziendale possano assumere con tempestività le necessarie decisioni e da ultimo forniscono dati attendibili per la formazione del bilancio di esercizio. Questo Consiglio si adopererà per migliorare l'attuale struttura organizzativa valutando gli opportuni adattamenti.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento economico generale

Il tasso di inflazione, che aveva raggiunto livelli senza precedenti negli esercizi 2021 e 2022, si è progressivamente ridimensionato nel 2023, tanto da poter asserire che la spinta inflazionistica si è normalizzata.

I tassi di interesse invece hanno subito forti crescite in seguito ai rialzi sanciti dalla B.C.E.: ben 10 dal luglio 2022, determinando un importante aumento della spesa che ammonta a euro 261.109. Di seguito la tabella con la dinamica degli oneri finanziari dell'ultimo triennio:

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	162.651	146.448	261.109

Andamento economico generale in riferimento a Steat S.p.A.

Anche nel 2023 la Steat S.p.A. ha mantenuto la puntualità nei pagamenti dei mutui, restituendo in linea capitale l'importo di euro 977.999, oltre ad interessi per euro 261.109 per un totale di euro 1.239.108, pur proseguendo nell'opera di risanamento dei conti.

Principali norme generali

In un contesto nazionale ed internazionale complicato e delicato, si inseriscono tutte le norme emanate a partire dal 2012 (riforma del lavoro, spending review 1 e 2, trasparenza, anticorruzione, Decreto Madia, ecc.) che ingessano sempre più la gestione aziendale con sempre maggiori adempimenti da rispettare e attuare.

In particolare:

D.L. 148/2017	Steat S.p.A. è stata ricompresa tra le società soggette a split payment con decorrenza 1° gennaio 2018
Legge 190/2012	Steat S.p.A. ha ottemperato a maggiori prescrizioni.
D.lgs. 175/2016 c.d.	Decreto Madia
D.lgs. 231/2001	Modello organizzativo e di gestione
D.lgs. 39/2013	Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico
D. Lgs n. 33/2013	Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni
D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81	Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro
GDPR/2016/679 - Regolamento 2016/679	Normativa Privacy – Nomina D.P.O.

La Steat S.p.A. rispetta quanto previsto in materia di trasparenza dal D.L.gs. 33/2013, di incompatibilità ai sensi del D.L.gs. 39/2013, di anticorruzione L. 190/2012 e s.m.i., anche in conformità alle Linee Guida Anac del 8.11.2017 n. 1134 e successive delibere, fra le quali Delibera n. 141 del 27 febbraio 2019 relativa alle Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo di ogni anno e attività di vigilanza dell'Autorità

Particolare importanza nel corso del 2023 è stata dedicata al tema della sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, ciò dimostra i grandi sforzi fatti dall'azienda per ottemperare alle norme e alle prassi relative alla sicurezza sul lavoro e, sebbene oneroso in termini di risorse umane e strumentali impiegate, ha un riscontro positivo da un punto di vista della gestione globale dell'azienda che non tutte le realtà riescono ad ottenere, ciò anche in un contesto nazionale dove sempre di più viene richiesto, da parte dei lavoratori, una maggiore attenzione alla sicurezza. La Steat S.p.A. vuole essere efficace anche su questo aspetto.

Cenni sulla normativa T.P.L.

I servizi di trasporto pubblico locale urbani ed extraurbani sono la parte preponderante dell'attività aziendale. Negli ultimi anni la normativa, che ha disciplinato questi settori, ha subito notevoli mutamenti. Sulla base del principio della libera concorrenza, la Comunità Europea aveva emanato una serie di direttive volte alla trasformazione del mercato di questi servizi da chiuso ad aperto alla concorrenza.

Il Legislatore italiano ha fatto proprio questo indirizzo con la legge delega n. 59 del 15 marzo 1997 (cosiddetto Bassanini) e con i decreti legislativi n. 422/1997 e n. 400/1999. La Regione Marche aveva recepito tali novità con la propria legge n. 45 del 24 dicembre 1998.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 1312 del 3/11/2005, ha fissato i criteri di indirizzo da seguire per l'affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, riproponendo, in particolare, la possibilità di costituire una nuova società capitale misto pubblico-privato in cui il socio pubblico è rappresentato dalla Steat S.p.A. e il socio privato dalla Sirio Scarl.

Nel 2007 è stata pertanto costituita la società consortile di bacino Trasfer che dal 01/07/2007 è affidataria del servizio di TPL extraurbano e di alcuni servizi urbani della Provincia di Fermo.

La disciplina normativa dei contratti di servizio individua impegni, obblighi, oneri e diritti e disciplina, inoltre, gli impegni in ordine al rispetto degli standard qualitativi, all'implementazione del sistema di monitoraggio, dell'integrazione tariffaria ed ai rapporti e informazioni all'utenza.

Sempre per quanto riguarda la normativa di settore nel trasporto pubblico locale, va ricordata l'Autorità di Regolazione dei Trasporti – ART. Autorità di Regolazione dei Trasporti – ART, ai sensi dell'art. 37 D.L 201/2001, sono assegnate molte funzioni, tra le quali quella di stabilire le condizioni minime di qualità dei servizi di

trasporto nazionali connotati da oneri di servizio pubblico e soprattutto interviene nella definizione degli schemi dei bandi di gara, emana delibere in materia, talvolta con contenuti tecnici ed indicatori anche economici, molto puntuali; è previsto per il suo funzionamento un contributo a carico delle imprese. Steat ha attenzionato quanto deliberato da ART anche per mantenere delle condizioni di efficienza compatibili con queste norme, nel contesto futuro e nelle prospettive di questo settore, così regolato.

Risorse:

La Steat ha portato all'attenzione della Regione le attuali problematiche del T.P.L., sottolineando l'iniqua ripartizione del Fondo Nazionale Trasporti che penalizza fortemente la regione Marche e la incomprensibile penalizzazione del bacino del Fermano, che ha una quantità di km assegnati pro-capite di 18 km contro i 28 degli altri quattro bacini. La Regione Marche ha inteso procedere, a partire dall'anno 2024, all'attribuzione di nuovi 320.000 km. Resta il problema del corrispettivo chilometrico che vede il nostro bacino ancora penalizzato rispetto agli altri.

Fatti salienti della gestione 2023

Nell'anno 2023 l'Azienda ha svolto la sua attività nei settori tradizionali del trasporto pubblico extraurbano e urbano, dei servizi scolastici, di quelli legati al sisma e del noleggio autobus con conducente.

Nell'esercizio delle proprie attività l'azienda ha constatato che il noleggio con conducente può dare un contributo al miglioramento dei conti della società e pertanto ha incrementato questo tipo di servizio, pur nei vincoli determinati dal numero di automezzi e dalla forza lavoro disponibile.

Nel 2023 si è verificato un notevole aumento dell'attività di noleggio; i proventi si sono incrementati rispetto all'anno precedente passando da € 1.513.385 a € 2.618.377:

Anno	2021	2022	2023
Ricavi da noleggio con conducente	400.537	1.513.385	2.618.377

Sempre riguardo al settore del noleggio autobus, a far data dal mese di giugno è stata introdotta una nuova procedura telematica allo scopo di ottenere una maggiore tracciabilità e trasparenza dei servizi. E' stata introdotta la possibilità di:

- effettuare prenotazioni online
- richiedere preventivi mediante utilizzo della piattaforma;
- conseguire l'obiettivo della tracciabilità di tutto il percorso del noleggio, anche in relazione ai pagamenti (acconti e saldi dei servizi mediante bonifici).

Il contratto di servizio extraurbano con la Provincia di Ascoli Piceno, ora Fermo, e il contratto di servizio urbano del comune di Fermo è stato stipulato dalla Trasfer Scarl. I contratti urbani con i Comuni di Porto Sant'Elpidio e Porto San Giorgio sono stati stipulati con Steat.

Con provvedimenti:

- di Giunta Regionale "L.R. 45/1998 – Attuazione della DGR n. 1749 del 19 dicembre 2022, proroga dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale extraurbano ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4 del Regolamento Europeo CE 1370/2007 e in applicazione dell'art. 24, comma 5 bis D.L. n. 4/2022;
- di Giunta Regionale n. 1853 del 30 dicembre 2022;
- di Giunta Comunale di Porto San Giorgio n. 256 del 29/12/2022;
- di Giunta Comunale di Fermo n. 1 del 3/1/2023;
- di Giunta Comunale di Porto Sant'Elpidio n. 2 del 18/1/2023;

sono state deliberate le proroghe dei contratti urbani fino al 31 dicembre 2026 ed extraurbano fino al 30 settembre 2026.

Anche i servizi scuolabus hanno avuto un incremento del corrispettivo; di seguito si evidenzia il confronto con i due precedenti esercizi:

Anno	2021	2022	2023
Servizi scuolabus	199.101	301.361	378.943

Nell'anno 2023 sono stati trasportati 3.423.576 viaggiatori, numero ben lontano dai 3.958.457 di dieci anni fa:



Rischi operativi

La Steat S.p.A. ha un'organizzazione tecnica, seppur da aumentare in termini numerici, con ottime capacità professionali, ha funzioni specializzate per la gestione della progettazione e pianificazione dei servizi di trasporto, ha un programma di manutenzione efficace e qualificato, ha una rete di vendita articolata tramite la Trasfer, ha un sistema di gestione della qualità che tiene insieme e fa comunicare questi ed altri settori aziendali; per questi motivi si ritiene che siano state attuate tutte le procedure necessarie per ridurre al minimo il rischio operativo (se non addirittura tentare di annullarlo).

Rischi di processo: information technology

A garanzia della quotidiana operatività dei sistemi informativi aziendali sono stati effettuati importanti investimenti ed è stata creata un'architettura di sistema allo stato dell'arte per una piccola impresa. La nuova architettura, in particolare, è dedicata agli aspetti tecnico-manutentivi, commerciali ed amministrativi. Al fine di limitare il rischio di interruzione dell'attività a fronte di un fault dei sistemi, Steat S.p.A. si è dotata di architetture hardware e software in configurazione ad alta affidabilità per quelle applicazioni che supportano attività critiche.

Continuando gli investimenti ed i miglioramenti sull'infrastruttura informatica, nel corso del 2023 è stato aggiunto un sistema di backup completo di tutte le postazioni di lavoro della società e del server.

Rischi di compliance

Una corretta gestione della compliance consente tra le altre cose di:

- a. Identificare nel continuo le norme applicabili alla Società e valutare il loro impatto su processi e procedure aziendali: l'evolversi del panorama normativo impone a Steat di tenere monitorato tale aspetto e, grazie alle professionalità interne alla società, si è in grado di valutare le ricadute di nuove norme nei vari settori aziendali.
- b. Coinvolgere nella valutazione ex ante della conformità tutti i progetti innovativi della Società: per quanto riguarda Steat tale aspetto viene valutato ogni qualvolta si affronta la progettazione di nuovi servizi indipendentemente dal fatto che questi siano o meno innovativi; infatti, la conformità della progettazione viene valutata anche quando si tratta di effettuare una modifica ad un percorso già in essere.

- c. Formare ed informare il personale sui principi e sulle norme interne che garantiscono la conformità: all'interno di Steat il personale, in riferimento all'adozione di prassi finalizzate a garantire il livello di conformità per le attività svolte, riceve ogni informazione necessaria alla posizione ricoperta ed al relativo ruolo.

Una gestione strategica della compliance consente di operare sia sulla limitazione dei costi per l'azienda sia anche sulla mitigazione dei rischi reputazionali; la compliance, infatti, impostata in maniera efficiente, può anche assumere una rilevanza strategica per l'azienda.

La governance di Steat prevede che il Consiglio di Amministrazione sia l'unico organo responsabile per l'approvazione dei limiti di rischio, espressi in termini di capitale economico; sempre nell'ambito del Consiglio di Amministrazione vengono definite le politiche, approvate le strategie di copertura e definiti eventuali limiti di dettaglio.

Le decisioni del Consiglio di Amministrazione, comunque, sono supportate dalle documentazioni prodotte dalle diverse professionalità aziendali, che giocano un ruolo chiave nella governance aziendale ed influiscono positivamente nella corretta gestione della compliance di Steat.

Per tali motivi, pur ammettendo la possibile presenza di un rischio di compliance, tuttavia, come già verificato per il rischio operativo, l'azienda attua tutte le procedure necessarie per ridurre al minimo tale rischio.

Per quanto riguarda il governo di Steat, è necessario sottolineare che gli ottimi rapporti con i soci e la visione unitaria e condivisa del percorso aziendale, fanno sì che la Società tragga il massimo beneficio da questo clima di fiducia che si è instaurato nel tempo.

Rischio normativo e regolatorio

Una potenziale fonte di rischio è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento.

La Steat S.p.A. opera prevalentemente nel settore del trasporto pubblico locale (TPL) passeggeri (su gomma). Tale settore appare caratterizzato da una notevole complessità normativa e regolamentare che, da oltre dieci anni, è oggetto di un processo di profonda e radicale trasformazione.

In particolare, seguendo l'orientamento della Comunità Europea, il quadro normativo nazionale e regionale prevedrebbe la liberalizzazione del settore tramite l'affidamento con gara per il servizio o gara a doppio oggetto (socio privato operativo) e stipula di Contratti di Servizio della gestione del trasporto pubblico. Propedeutici a tale affidamento sono altri elementi fondamentali quali, in linea generale, l'affidamento pieno alle Regioni del potere di programmazione e di spesa in materia di TPL anche con capacità di acquisire risorse stabili per il settore.

Rischio sicurezza del servizio e della rete

Il rischio della sicurezza deve essere declinato nella specifica problematica legata alla sicurezza della circolazione (safety), delle persone e beni (security).

Per entrambi gli ambiti, i settori operativi della società sono soggetti ad alta regolamentazione da un punto di vista della gestione, nonché soggetti a numerosi controlli effettuati dagli organi di vigilanza interni, oltreché dagli uffici regionali e dal Ministero dei Trasporti. La sicurezza di persone e beni è monitorata con riferimento ad aggressioni e ad atti di vandalismo, ma anche considerando la percezione della sicurezza dei passeggeri e del personale dipendente, in collaborazione con gli Enti affidanti e con le autorità di pubblica sicurezza, sempre presenti quando chiamate.

Rischio connesso a rapporti con dipendenti

Il costo del lavoro rappresenta un fattore rilevante della produzione e l'incidenza del costo del personale sui costi della produzione assume una maggiore importanza a seguito dell'accordo siglato a maggio 2022 per il rinnovo del CCNL, con scadenza 31 dicembre 2023. La necessità di mantenere i livelli di servizio coerenti con le aspettative del Concedente e del Cliente e la complessità della regolamentazione giuslavoristica, determinano una limitata flessibilità nella gestione della risorsa lavoro; incrementi significativi del costo unitario della risorsa possono quindi incidere significativamente sulla redditività della società essendo limitata la possibilità di ridurre l'impiego della forza lavoro a parità di qualità ed efficienza. Da questo punto di vista, la società ritiene prioritario il mantenimento di un dialogo costruttivo con il personale e le

organizzazioni sindacali per garantire il soddisfacimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia dei processi produttivi con piena assunzione della responsabilità sociale della sicurezza del lavoro a garanzia dell'occupazione.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni dei fruitori del servizio e degli Enti preposti. Relativamente al servizio "fuori linea", per limitare l'esposizione al rischio di credito, in fase di acquisizione è operata una valutazione del merito creditizio. Nel caso fosse necessario le posizioni di insolvenza sono affidate a uffici legali esterni ai fini dell'espletamento dei tentativi di recupero.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato da un monitoraggio periodico al fine di individuare in modo tempestivo eventuali contromisure. In linea generale, tenendo conto che i principali committenti dei servizi svolti rispetto all'utenza privata sono enti pubblici (per ciò che concerne i contratti di servizio), il rischio di credito risulta trascurabile.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

La società ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità e di variazione nei tassi d'interesse.

Rischio di liquidità

Stante il forte indebitamento della Società in corso di riduzione, il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Sul punto si rinvia anche all'analisi condotta nella relazione sul governo societario. Ciononostante, la società ha continuato a godere di un buon merito creditizio.

Rischio reputazionale

Il rischio reputazionale consiste nella possibilità che un determinato evento alteri negativamente la credibilità e l'immagine della società all'interno del mercato di riferimento.

Poiché la reputazione è mediata dalla comunicazione, ma comunque si fonda sull'identità dell'organizzazione, la maggior parte degli eventi aziendali da cui scaturisce un rischio reputazionale può essere associata a rischi operativi; l'intensità dell'effetto reputazionale, dipende da alcune variabili, quali:

- ambiente pubblico;
- significatività del marchio e dell'immagine;
- esposizione ai processi di comunicazione;
- fattore etico.

Pertanto, quanto più l'azienda, per caratteristiche proprie o del settore-mercato in cui agisce, fa affidamento a valori immateriali quali l'immagine, la fiducia e la creatività, tanto maggiore sarà l'entità del danno. Così i danni saranno presumibilmente più consistenti per le aziende che offrono un prodotto o un servizio a elevata "personalizzazione" in cui la forza del marchio o dell'immagine aziendale risultano determinanti.

Da questo punto di vista, Steat è sì pronta ad ascoltare le esigenze dei clienti ed a creare nuovi servizi innovativi ed attrattivi, tuttavia, il regime contrattuale a cui è sottoposta stabilisce linee, percorsi e chilometri ben precisi e non consente, quindi, di poter creare ulteriori servizi ex novo, ma di fare delle modifiche nell'ambito della flessibilità prevista dal contratto di servizio. La Steat S.p.A. ha un'ottima immagine e reputazione complessiva.

Pur ravvedendo la possibilità di incorrere in un rischio reputazionale, tuttavia, tale rischio appare ridotto, considerata l'ottima immagine aziendale percepita anche all'esterno.

ANALISI FINANZIARIA

L'analisi finanziaria di cui alla successiva esposizione ha lo scopo di illustrare l'andamento e il risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria della società. La presente analisi viene richiamata dalla relazione sul governo societario al punto 2.6 della sezione A - programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Essa costituisce, pertanto, un rilevante elemento di valutazione ai fini dell'accertamento della capacità della società di agire in continuità e un elemento degli adeguati assetti di cui si è dotata.

Le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Cod.	CE_Valore Aggiunto	2023	2022
ric	Ricavi	9.715.853	8.679.423
alt_r	Altri ricavi	1.340.673	1.414.780
	Valore della produzione	11.056.526	10.094.203
est_c	Costi esterni	5.062.442	4.634.100
	Valore aggiunto	5.994.084	5.460.103
pers	Costi del personale	4.902.211	4.665.105
	EBITDA	1.091.873	794.998
amm	Ammortamenti	- 1.167.881	- 1.027.913
contr	Contributi c/investimenti	474.353	396.816
sval	Svalutazioni	- 3.058	- 391.561
acc	Accantonamenti	- 225.635	- 84.855
	EBIT	169.653	- 312.515
str_r	Proventi straordinari	647.435	176.961
str_c	Oneri straordinari	120.827	120.882
fin_r	Proventi finanziari	10.126	5.935
fin_c	Oneri finanziari	261.109	146.448
	EBT	445.277	- 396.949
imp	Imposte sul reddito	42.772	20.964
	Risultato netto	402.505	- 417.913

	SP_Finanziario	2023	2022
	ATTIVO		
1	Attivo corrente	5.806.607	6.222.498
2	Liquidità immediate	1.756.696	2.334.284
3	Liquidità differite	3.187.301	3.069.764
4	Magazzino	353.885	309.725
5	Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	508.725	508.725
6	Attivo immobilizzato	13.270.183	11.040.675
7	Immobilizzazioni materiali	12.653.131	10.610.084
8	Immobilizzazioni immateriali	220.493	37.603
9	Immobilizzazioni finanziarie	396.560	392.988
10	Totale attivo	19.076.790	17.263.173
	PASSIVO		
11	Passivo corrente	5.425.546	4.945.420
12	Passivo consolidato	10.988.123	10.057.136
13	Capitale proprio	2.663.121	2.260.616
14	Totale passivo	19.076.790	17.263.172

	SP_Funzionale	2023	2022
	ATTIVO		
1	Attività operative nette	16.763.414	14.372.207
2	Crediti correnti	3.489.350	3.366.966
3	Magazzino	353.885	309.724
4	Immobilizzazioni operative nette	12.920.179	10.695.517
5	Attività accessorie	508.725	508.725
6	Attività monetarie	1.804.651	2.382.239
7	Totale attivo	19.076.790	17.263.171
	PASSIVO		
8	Passivo corrente	9.631.071	7.566.953
9	Debiti correnti	8.724.209	6.884.477
10	Fondi per rischi ed oneri	906.862	682.476
11	Debiti finanziari	6.099.781	6.713.115
12	Fondo TFR	682.817	722.487
13	Patrimonio netto	2.663.121	2.260.616
14	Totale passivo	19.076.790	17.263.171

Nelle riclassificazioni proposte, un ruolo rilevante è rivestito dai risconti passivi sui contributi in conto investimenti, pari a complessivi euro 5.251.648. Gli stessi sono stati riclassificati, dal punto di vista finanziario per euro 577.226 nel passivo corrente e per euro 4.674.422 nel passivo consolidato. Nella riclassificazione funzionale sono stati indicati complessivamente per euro 5.251.648 tra i debiti correnti.

Come per lo scorso esercizio, si ricorda che i contributi pubblici in conto investimenti sono stati contabilizzati con il metodo indiretto (quindi considerati quali ricavi e riscontati per tutta la durata della vita del cespite di riferimento): ciò ha dato origine alla imputazione al bilancio di esercizio di maggiori ammortamenti controbilanciati tra i proventi dalla quota maturata dei contributi ricevuti. Se avessimo utilizzato il metodo diretto per la contabilizzazione di tali contributi, li avremmo portati in deduzione dal valore storico di investimento: ciò avrebbe dato origine a minori ammortamenti nel conto economico senza alcuna imputazione di contributi ai proventi di esercizio. Di tale differente modalità di contabilizzazione si è tenuto conto nella riclassificazione del conto economico sopra proposta dove la quota dei contributi maturata è stata portata in deduzione successivamente alla determinazione dell'EBITDA.

SP_FIN			
Margini SP_FIN	2023	2022	Note
M. di Tesoreria primario	- 3.668.850	- 2.611.136	2-11
M. di Tesoreria secondario	- 481.549	458.628	2+3-11
CCNf	381.061	1.277.078	1-11

SP_FUNZ			
Margini SP_FUNZ	2023	2022	Note
CCNo	- 4.880.974	- 3.207.787	2+3-9
CINO	8.039.205	7.487.730	1-9
PFN	- 4.977.947	- 5.053.363	6-11-12

<i>Indici principali</i>		
Indici principali	2023	2022
ROE	15,11%	-18,49%
ROI	2,11%	-4,17%
ROS	1,75%	-3,60%
ROD	4,28%	2,18%
Capital Turnover	1,21	1,16
TA/PN	7,16	7,64
Df/PN	2,29	2,97
Rapporto corrente	1,07	1,26
Acid Test	0,91	1,09
PFN/EBITDA	4,56	6,36

Dai prospetti e dagli indici precedenti si possono trarre diverse conclusioni che per certi versi sono analoghe a quelle riferite al precedente esercizio. In effetti dai dati suddetti oltre che da quelli tratti dai successivi prospetti, si trae la conclusione che la situazione economica e finanziaria della società sia da monitorare costantemente. Come ribadito nei documenti di bilancio e nella relazione al governo societario, non è messa in discussione la continuità della società (c.d. *going concern*), ma è necessario mantenere l'equilibrio finanziario ed avere una gestione operativa corrente positiva.

Da un punto di vista economico, nel 2023 la società ha incrementato notevolmente i ricavi caratteristici rispetto allo scorso esercizio (+12% circa).

A fronte dell'aumento dei ricavi, la società ha prodotto un utile di 402.505 euro. Al riguardo va sottolineato un contributo straordinario della Regione Marche di 434.398 euro, concesso per fronteggiare gli aumenti straordinari del costo del carburante del precedente esercizio e i mancati introiti titoli di viaggio conseguenti alla pandemia da Covid-19. I risultati operativi EBITDA ed EBIT sono tornati ad essere positivi rispetto al 2022. Ad impattare negativamente sui risultati aziendali è stato l'aumento dei tassi di interesse sui finanziamenti, che ha determinato un aumento sostanziale (+78% circa) del costo del capitale di debito, nonostante l'indebitamento finanziario sia diminuito: la società, infatti, ha da tempo individuato nella struttura finanziaria aziendale un suo punto debole.

Seppur di poco, inoltre, si nota un aumento del Capital Turnover 2023 rispetto a quello del 2022, il che sta a significare una maggiore efficienza del capitale investito dalla società.

Come per gli scorsi esercizi si ricorda che il mercato in cui la società è chiamata ad operare è altamente disciplinato da disposizioni nazionali e regionali che impongono all'impresa il rispetto di tutta una serie di vincoli e norme. Tra questi, si segnala come il dover rispettare le tariffe imposte esclude la piena discrezionalità sulla determinazione dei prezzi del servizio di trasporto, facendo perdere alla società una leva fondamentale per andare ad incidere sulla propria redditività operativa. A riguardo, si ricorda come da sempre la società sostiene che le tariffe del trasporto devono essere adeguate ai reali costi del servizio e che il bacino di utenza del Fermano non deve essere costantemente penalizzato per ciò che concerne il ricavo e la percorrenza chilometrica rispetto agli altri bacini di utenza della Regione Marche.

In ordine all'aspetto patrimoniale, si evidenzia come il capitale circolante netto finanziario 2023 sia positivo, sintomo di un sostanziale equilibrio. Il CCNf, per la società, non risulta tuttavia di grande importanza dal momento che le rimanenze di magazzino non sono beni o servizi da poter rivendere e da cui ricavare liquidità. Risulta molto più importante, dunque, il margine di tesoreria secondario, negativo per circa 480 mila euro. La dimensione negativa di tale margine, tuttavia, è data dalla presenza tra i debiti correnti della quota a breve dei risconti passivi sui contributi in conto

investimenti. Tali risconti non costituiscono un vero e proprio debito che la società dovrà rimborsare, per cui togliendolo dal calcolo il margine di tesoreria diventa positivo per circa centomila euro, testimoniando una situazione di sostanziale equilibrio finanziario della società.

Rimane alto il rapporto dell'attivo rispetto al patrimonio netto, che indica un indebitamento elevato, ma comunque in miglioramento rispetto lo scorso esercizio.

Determinazione FCFO (Free cashflow from operations)

Da un punto di vista prettamente finanziario abbiamo che l'FCFO dell'azienda (flusso di cassa operativo destinato al rimborso dei finanziamenti ed alla remunerazione degli azionisti) è negativo per circa 432 mila euro. Tale risultato però è principalmente causato da investimenti, al netto dei disinvestimenti, in immobilizzazioni molto più alti rispetto allo scorso esercizio: nell'anno 2022 euro 2.387.929, nell'anno 2023 euro 3.338.986 (valore Capex).

La seguente tabella è stata elaborata sulla base delle informazioni contenute nel rendiconto finanziario.

FCFO		
FCFO	2023	2022
EBITDA	1.091.873	794.998
(Imposte)	- 42.772	- 20.964
Variaz. CCNo	1.673.187	1.674.234
(CAPEX)	-3.338.986	-2.387.929
Accantonamento fondi	238.329	144.695
Utilizzo fondi	- 53.613	- 80.961
Totale	- 431.983	124.073

L'analisi dell'andamento del flusso nei vari anni costituisce uno degli elementi da considerare al fine di procedere alla effettuazione di nuovi investimenti. La capacità di investimento delle aziende è direttamente proporzionale, da un lato, all'andamento della gestione e, dall'altro, dalla capacità di acquisire nuove risorse, nella forma del capitale proprio o di rischio, con il ricorso al finanziamento di terzi, oppure dismettendo risorse non strategiche o non operative, oppure in generale riducendo i propri impieghi. Nel corso del 2023 la società ha fatto fronte alla mole degli investimenti (che ha portato al valore negativo del flusso come sopra indicato). Dei suddetti flussi può aversi una visione complessiva dall'analisi del rendiconto finanziario.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Costo del personale

Nel bilancio della Steat S.p.A., il costo del personale costituisce, in larga misura, la voce di spesa più consistente.

Un indicatore di massima utilizzato per misurare l'efficienza di una azienda di trasporti pubblici è quello costituito dal rapporto tra il numero di persone impegnato ed i chilometri di servizi erogati; il corrispondente valore, nel caso della Steat S.p.A., si attesta tra i migliori riscontrabili nel settore.

La Società nel corso del 2023 ha assunto n. 14 dipendenti (7 a tempo indeterminato e 7 a tempo determinato),

gli incrementi complessivi di costo si evincono dalla sottostante tabella:

Anno	2021	2022	2023
<i>Costi del personale</i>	4.378.742	4.665.105	4.902.211

Nel corso del 2024 la società procederà ad assumere ulteriore personale.

L'aumento della presenza media (U.L.A.) da 104,73 a 109,38 è dovuto all'incremento complessivo delle attività aziendali, registrato essenzialmente nel comparto noleggio autobus e servizi scuolabus. La maggiore forza lavoro ha altresì permesso il raggiungimento di un duplice obiettivo:

- riduzione dei giorni di ferie residui al 31/12/2023;
- contrazione del ricorso al lavoro straordinario.

Per quanto riguarda l'organico di impiegati di concetto, quadri e dirigenti, oltre a tener conto di fattori di scala legati al valore di produzione, vanno anche tenute in conto esigenze di specifiche professionalità, anche in termini di capacità di trattare una molteplicità di compiti/responsabilità e di contenere le tempistiche di esecuzione e soluzione.

Salvo il caso dei dirigenti, ai quali viene applicato il contratto dei dirigenti di aziende industriali, alla totalità dei dipendenti si applica il contratto collettivo nazionale degli autoferrotranvieri; il costo del personale è pertanto influenzato in gran parte dalle periodiche revisioni di tale contratto.

Il rinnovo del CCNL avvenuto nel corso del 2022 ha riversato i suoi effetti su tutto l'esercizio 2023, con oneri al momento a totale carico dell'azienda.

Tra i costi attribuibili al personale, rilevanti risultano quelli per la formazione, spesso obbligatoria. Essi, in funzione anche dei contenuti, possono solo in parte beneficiare del ricorso a specifici fondi, come quello attivato dall'azienda con Confapi.

La formazione sul campo dei nuovi assunti è stata effettuata anche mediante affiancamento, sia ad autisti esperti, che con quelli posti in quiescenza con i quali sono stati attivati contratti di collaborazione, per non perdere le esperienze acquisite su percorsi, fermate e ogni altra notizia utile necessaria per svolgere al meglio il servizio.

Per quanto concerne il personale, si forniscono i seguenti indicatori:

Composizione

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	2	3	1	94
Donne (numero)	0	0	6	3
Età media	48	57	44	50
Anzianità lavorativa	2	33	14	12
Contratto a tempo indeterminato	0	3	7	92
Contratto a tempo determinato	2	0	0	5
Titolo di studio: Laurea	2	2	3	2
Titolo di studio: Diploma	0	1	7	45
Titolo di studio: Licenza media	0	0	0	47

Turnover

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/-	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Personale con contratto a tempo indeterminato						
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
Quadri	3	0	0	0	3	3
Impiegati	7	0	0	0	7	7
Operai	87	7	2	0	92	92
Totale con contratto a tempo indeterminato	97	7	2	0	102	102
Personale con contratto a tempo determinato						
Dirigenti	2	0	1	0	1	2
Impiegati	1	0	0	0	1	0
Operai	7	7	8	0	6	5
Totale con contratto a tempo determinato	10	7	9	0	8	7
Altro personale						
Totale	107	14	11	0	110	109

Costo

Costo del personale	2021	2022	2023
Totale spesa lorda	4.378.742	4.665.105	4.902.211
a detrarre contributi rinnovo CCNL e malattia	708.018	727.560	740.307
Totale spesa netta	3.670.724	3.937.545	4.161.904
Presenza media dipendenti	101,53	104,73	109,38
Costo medio per addetto (compreso dirigenti)	36.154	37.597	38.050

I motivi dell'aumento del costo medio per addetto sono essenzialmente dovuti al rinnovo del CCNL di categoria che nell'anno ha avuto la sua completa realizzazione, nonché alle consuete progressioni di carriera sancite contrattualmente e alle promozioni che sono state deliberate da questo Consiglio, queste ultime come risultanti dalla successiva tabella:

DIPENDENTE	DA PARAMETRO	A PARAMETRO
BERGAMASCHI GIUSEPPE	230 Capo Unità Organizzativa Amministrativa	01/10/2023 250 Responsabile Unità Amministrativa
CROCERI FABIO	230 Capo Unità Organizzativa Amministrativa	01/10/2023 250 Responsabile Unità Amministrativa
CROCERI FABIO (OFFICINA)	160 Operatore Qualificato	01/01/2023 170 Operatore Tecnico
LEONI GIANLUCA	160 Operatore Qualificato	01/01/2023 170 Operatore Tecnico
SANTINI FEDERICO	160 Operatore Qualificato	01/01/2023 170 Operatore Tecnico
GALLUCCI PAOLO	188 Capo Operatore	01/08/2023 205 Capo Unità Tecnica

Al riguardo si comunica che a far data dal 1° dicembre 2023 il Direttore di Esercizio Mario Pollicelli non è più in forza presso la Società poiché dimissionario e dalla stessa data il Direttore Tecnico Alessandro Flori assume la figura di Direttore generale.

Costo del carburante

Trattasi di spese che, come è noto, rappresentano una componente molto rilevante del bilancio della Società: nell'esercizio 2023 si è assistito ad una dinamica diversa dai due precedenti periodi, anche in relazione alla tipologia di prodotto. Di seguito presentiamo le tabelle con la raffigurazione dei costi unitari per esercizio:

Metano

Anno	2021	2022	2023
Prezzo medio €/kg.	0.71	1,58	0,96

Gasolio

Anno	2021	2022	2023
Prezzo medio €/l.	1.13	1,38	1,35

Il calo del costo del metano ha contribuito solo relativamente alla riduzione della complessiva spesa per carburanti di circa 90.000, rispetto al precedente esercizio, seppure in presenza di un lieve aumento della percorrenza chilometrica complessiva.

Ricavi e profitti

Il valore della produzione e degli altri proventi, risultante pari a € 12.188.439 può così essere scisso:

Ricavi e Proventi	Importo
Proventi della linea	2.019.010
Servizi bus Navetta	13.092
Servizi scuolabus	368.856
Servizi scuolabus altri vettori e straordinari	10.087
Fuori linea	1.867.143
Fuori linea affidati ad altri vettori	751.234
Noleggio autovetture	468
Pubblicità	3.900
Risarcimento danni	20.470
Contratto di servizio extraurbano	2.520.789
Contratto di servizio urbano Comune di Fermo	1.089.147
Contratto di servizio urbano Comune di Porto Sant'Elpidio	86.812
Contratto di servizio urbano Comune di Porto San Giorgio	94.072
Contributi Comune di Porto Sant'Elpidio	35.594
Altri servizi Comune di Porto San Giorgio	1.430
Altri servizi Comune di Fermo – Ambito sociale Comune Fermo	34.798
Servizi, rimborsi e ricavi diversi	27.900
Rimborsi accisa gasolio	143.628
Regione Marche rimborsi agevolazioni tariffarie	321.436

Provincia di Fermo rimborsi agevolazioni tariffarie	1.121
Rimborso spese Trasfer Scarl	136.400
Servizi straordinari emergenza sisma	458.735
Rimborsi rinnovo CCNL e Malattia	740.307
Proventi finanziari	10.126
Contributi in conto investimenti	474.353
Sopravvenienze attive	477.142
Servizi straordinari Provincia Fermo	42.028
Capitalizzazione lavori in economia	288.531
Diritti di segreteria	98
Plusvalenze	149.823
Variazione servizi in esecuzione	-96
Arrotondamenti attivi	5

In particolare, si evidenziano le seguenti voci:

	2021	2022	2023
Proventi della linea	1.610.823	1.833.426	2.019.010
Regione Marche C/Agevolazioni tariffarie	223.279	281.274	321.436
Provincia di Fermo C/Agevolazioni tariffarie	1.051	1.914	1.121
Servizi Fuori linea complessivi	400.537	1.513.385	2.618.377
Corrispettivi contratti di servizio	3.623.923	3.803.225	3.790.820

Proventi tariffari

Le principali fonti di ricavo di questa azienda sono i corrispettivi dei vari contratti di servizio e i proventi tariffari dei servizi extraurbani ed urbani, ossia gli introiti della vendita di biglietti e abbonamenti. L'importanza della politica tariffaria è pertanto evidente: la stessa sfugge comunque al controllo della società poiché viene determinata ed imposta dalla Regione Marche, sottraendo all'azienda uno dei principali strumenti per attuare le proprie politiche di bilancio. Al riguardo si ricorda che l'ultimo intervento della Regione Marche in materia tariffaria è avvenuto con Delibera di Giunta n. 1036 dell'8 agosto 2022. Ha continuato ad operare, seppur in maniera ridotta, il cosiddetto "Bonus Trasporti" che consente all'utente, a determinate condizioni personali di reddito, di avere uno sconto sul costo dell'abbonamento mensile.

Indicatori sull'ambiente

Nelle disposizioni contenute nel D.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" (il quale racchiude e/o abroga le principali normative emanate con riguardo ai settori valutazione di impatto ambientale, difesa del suolo e tutela delle acque, rifiuti, emissioni in atmosfera e danno ambientale) possono identificarsi i contenuti principali della normativa ambientale nel settore del Trasporto Pubblico Locale.

Per quanto riguarda gli scarichi idrici di tipo civile ed industriale, si precisa che tutte le previste autorizzazioni sono al momento vigenti e, annualmente, vengono eseguite le relative analisi di autocontrollo per verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa.

Contenziosi.

Relativamente ai rischi per contenziosi vari, si evidenzia che la società ha proceduto, nel bilancio d'esercizio, ad accantonare somme per fronteggiare eventuali rischi.

Il contenzioso principale attualmente esistente riguarda la controversia “indennità ferie pregresse” con il personale. È una rivendicazione sorta dopo l’introduzione, prevista nel C.C.N.L. (A.N. 10/5/2022), della “indennità retribuzione ferie”. È stata operata al riguardo una congrua imputazione a fondo rischi, anche in riferimento alle evidenze emerse nel corso delle riunioni in cui hanno partecipato le maggiori aziende del territorio marchigiano.

Tra i contenziosi iniziati negli esercizi precedenti, si è concluso in maniera positiva quello relativo alla Ditta Madebus, con soddisfazione completa di tutti gli aspetti della controversia.

Investimenti in impianti fissi

• Deposito di Fermo

Si sono conclusi i lavori di realizzazione del nuovo ufficio movimento iniziati l’anno precedente.

Investimenti in autobus

Nel corso dell’anno 2023 sono stati consegnati e messi in servizio 21 autobus, tra nuovi ed usati, a seguito delle procedure di gara svolte dalla società consortile Trasfer Scarl per l’acquisto dei primi ed apposite ricognizioni attraverso procedure ad evidenza pubblica anche secondo i regolamenti aziendali per l’affidamento sottosoglia comunitaria e relativa valutazione, per i secondi.

Autobus nuovi:

- N. 2 autobus a gasolio, euro VI, di lunghezza 8 mt, marca Iveco, modello 70 C 18;
- N. 1 autobus a gasolio, euro VI, di lunghezza 9 mt, marca Otokar modello Vectio U LE;
- N. 8 autobus a metano, euro VI, di lunghezza 12 mt., marca Iveco modello Crossway CNG.

Autobus usati:

- N. 5 autobus a gasolio, euro V, di lunghezza 18 mt., marca Volvo modello B12 MA;
- N. 1 autobus a gasolio, euro V, di lunghezza 13 mt., marca Setra modello S416NF;
- N. 1 autobus a gasolio, euro V, di lunghezza 12,76 mt., marca Iveco modello Crossway;
- N. 1 autobus a gasolio, euro VI, di lunghezza 8,54 mt., marca Iveco modello Mobi;
- N. 1 autobus a gasolio, euro V, di lunghezza 12,24 mt., marca Neoplan modello Cityliner;
- N. 1 autobus a gasolio, euro VI, di lunghezza 7.30 mt., marca Isuzu modello Novo.

La Società ha perseguito l’obiettivo di rinnovo del parco mezzi con notevole riduzione della vetustà.

Di seguito presentiamo una tabella con il valore medio della vetustà del parco autobus rilevato nell’ultimo triennio, riferita agli autobus utilizzati per i servizi di TPL:

Anno	2021	2022	2023
Vetustà	13,28	11,33	9,88

Gli investimenti dell’esercizio ammontano a complessivi € 3.634.858 per immobilizzazioni materiali, come di seguito evidenziato:

- € 2.418.000 per acquisto autobus nuovi;
- € 552.500 per acquisto autobus usati;
- € 301.885 per capitalizzazioni su materiale rotabile;
- € 31.905 per migliorie presso il deposito di Fermo area S. Lucia;
- € 5.435 per acquisto autovettura;
- € 571 per acquisto attrezzatura officina;
- € 51.387 per acquisto terreno area Girola Valtenna da adibire a nuova sede aziendale;
- € 2.541 per acquisto di macchine elettroniche;
- € 9.511 per acquisto impianti di video/registrazione/allarme;
- € 2.132 per acquisto mobili di ufficio e arredamenti;
- € 2.384 per acquisto serbatoi;
- € 256.607 per immobilizzazioni in corso (progetto SBEM bigliettazione elettronica);

In ordine alle immobilizzazioni immateriali (software e licenza d'uso software) sono stati sostenuti investimenti per totali € 11.150.

Qualità, Ambiente e Sicurezza

La sostituzione degli autobus vetusti, oltre a rappresentare una ben visibile opportunità di miglioramento del servizio, genera un apprezzabile miglioramento delle condizioni di lavoro del personale viaggiante, anche in termini di maggiore sicurezza.

Sul fronte del controllo all'evasione tariffaria, oltre al personale Steat e Trasfer, l'Azienda si è avvalsa per una parte dell'anno di personale specializzato di vigilanza.

Le relazioni sindacali anche quest'anno sono state per lo più caratterizzate da un costante e positivo confronto con le OO.SS. e con le R.S.U aziendali riguardanti consueti aspetti di gestione e di applicazione di normative ed accordi, in particolare, turni di lavoro, straordinario, trasferte, trasferimenti, sicurezza sul lavoro, vestiario, assunzioni di personale e attività di verifica.

L'azienda si adopera per ottemperare alle norme e alle prassi relative alla sicurezza sul lavoro e, sebbene oneroso in termini di risorse umane e strumentali impiegate, ha un riscontro positivo da un punto di vista della gestione globale che non tutte le realtà riescono ad ottenere.

Gli obiettivi di miglioramento dichiarati sono stati raggiunti con riferimento a valori dei parametri qualitativi riguardanti l'offerta all'utenza, verificati mediante attività a campione consultazione della stessa.

Le attività di certificazione e mantenimento certamente contribuiscono a spronare i dipendenti verso un miglioramento dei metodi e delle prestazioni aziendali.

Sono stati definiti tutti i DVR delle sedi di lavoro.

Nell'anno 2023 si sono verificati n. 6 infortuni sul lavoro dovuti ad eventi imprevedibili. Si ribadisce che l'azienda ha adottato tutte le misure idonee in termini di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori.

La casistica degli infortuni viene dettagliatamente analizzata, in particolare durante la Riunione Annuale per la Sicurezza che si tiene ai sensi dell'art.35 del T.U. sulla Sicurezza (D.Lgs n. 81 del 2008).

L'Azienda provvede a mettere a disposizione delle Forze dell'ordine le eventuali evidenze raccolte mediante i sistemi di videosorveglianza a bordo, sistemi la cui presenza continua ad essere incrementata via via procedendo con nuove installazioni (in particolare tutti gli autobus di nuova immisione in linea ne vengono equipaggiati) anche su sedi ed impianti fissi.

L'Azienda costantemente esegue i necessari interventi per il miglioramento delle condizioni di lavoro in osservanza delle vigenti normative in merito di Sicurezza ed Ambiente.

L'Azienda si è uniformata al nuovo regime previsto con l'introduzione della cosiddetta "Autorizzazione Unica Ambientale" (AUA), che racchiude in un unico atto tutte le diverse autorizzazioni rilasciate per le attività aziendali, in ogni sede/deposito.

Le partecipazioni societarie.

La Steat S.p.A. possiede le seguenti partecipazioni nelle seguenti società:

- Trasfer Scarl: capitale sociale di euro 20.000 cui Steat partecipa per il 78%.
- Vector One Scarl: capitale sociale di euro 30.000 cui Steat partecipa per il 48,33%.
- Terminal Marche Bus Scarl: capitale sociale di euro 30.000 cui Steat partecipa per il 25,37%.
- Fermano Leader Scarl: capitale sociale di euro 50.000 cui Steat partecipa per il 4%.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice civile si evidenzia che la Regione Marche, con delibera di Giunta n. 322 del 11/03/2024, ha provveduto alla modifica del Programma di Esercizio attribuendo al Bacino di Fermo ulteriori percorrenze extraurbane per chilometri 312.060 totali.

E' stato pubblicato ed è in corso di svolgimento un concorso a tempo indeterminato per il reclutamento di operatori di esercizio; il potenziamento della forza lavoro è soprattutto destinato ad intensificare l'attività di noleggio autobus interna, rispetto al ricorso al noleggio a terzi vettori.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. la società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Circa le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice civile si precisa:

- la società non possiede azioni proprie o azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
- la società non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si precisa che la società non ha sedi secondarie.

Codice protezione dati personali

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il Regolamento UE n. 679/2016 "General Protection Regulation - GDPR" che ha modificato le regole già vigenti circa il trattamento dei dati personali disciplinate prima dalla Legge 675/1996 e successivamente dal D. Lgs. 196/2003 e ha proceduto a sancire i doverosi provvedimenti da assumere in materia. Al riguardo la Steat ha proceduto alla nomina della figura del D.P.O.

Imposte sul reddito, anticipate e differite

Per l'esercizio 2023, come evidenziato in nota integrativa, nessuna imposta è stata imputata al bilancio di esercizio per IRES, mentre è stata rilevata l'IRAP di competenza per euro 42.772. Si ricorda che i ristori, i contributi ed i crediti di imposta di cui la società ha goduto a fronte della emergenza COVID-19 sono da ritenersi non tassabili ai fini IRES e non facenti parte del valore della produzione ai fini IRAP, sia per specifiche disposizioni inerenti i singoli benefici, sia per la norma di carattere generale prevista dal D.L. 28/10/2020 n. 137 che all'art. 10-bis prevede che: *"I contributi e le indennità' di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e diversi da quelli esistenti prima della medesima emergenza, da chiunque erogati e indipendentemente dalle modalità' di fruizione e contabilizzazione, spettanti ai soggetti esercenti impresa, arte o professione, nonché ai lavoratori autonomi, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività' produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917."* Si precisa altresì che sono non tassabili, sia ai fini IRES che ai fini IRAP, sia il contributo per accisa gasolio che il contributo cosiddetto "caro carburante" relativo all'esercizio 2022 ed imputato, come precisato, al bilancio in corso.

Si conferma che non sono state rilevate imposte anticipate sulle spese fiscalmente non dedotte in mancanza della ragionevole certezza della esistenza di capienti redditi imponibili futuri. Anche in ordine alle perdite fiscali riportabili, pur essendo stato eliminato il limite temporale quinquennale, si è prudenzialmente deciso di non evidenziare le imposte anticipate inerenti il beneficio fiscale potenziale in mancanza dei presupposti richiesti dal relativo principio contabile, non essendovi la ragionevole certezza del loro futuro recupero comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che preveda redditi imponibili sufficienti alla utilizzazione delle perdite riportabili. Non sono dovute imposte differite.

Ai sensi della legge n. 72 del 19/03/1983 si dichiara che non esistono in bilancio beni rivalutati neanche ai sensi di passate leggi di rivalutazione monetaria e che per nessuno dei beni tutt'ora in patrimonio si è derogato ai criteri civilistici di valutazione di cui all'art. 2425 comma 3 del Codice civile come risultante prima del D. Lgs. 127 del 09/04/1991 e di cui al medesimo D. Lgs. 127/1991.

Nell'esercizio 2022 si è provveduto ad inserire nel capitale circolante, al valore di euro 508.725, la proprietà immobiliare di Monte Cacciù che la società ha ritenuto di destinare alla vendita, previa sua svalutazione rispetto al valore originario, svalutazione che si è ritenuto di dover mantenere nella stessa entità anche nel bilancio dell'esercizio in corso.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Ricordando che attualmente, nel rispetto dell'art. 24 comma 5-bis del D.L. 4/2022, la società si trova in regime di proroga dei contratti di servizio in essere, questo C.d.A. si sta adoperando per fronteggiare tutti gli aspetti connessi alle procedure di affidamento (tecnici, organizzativi, normativi e societari). Rispetto all'attuale quadro normativo regionale, si spera che, conformemente alla normativa europea, si reinserisca la gara a doppio oggetto; in tal modo la Steat S.p.A., o il soggetto ad essa collegato, avrà un'opportunità in più per concorrere alla procedura di affidamento.

Come già segnalato è in corso la discussione e il confronto con gli enti affidanti in materia di incrementi dei corrispettivi chilometrici e delle tariffe, affinché queste possano adeguatamente far fronte ai costi dell'esercizio ed inoltre garantire quella remunerazione del capitale investito ritenuta necessaria anche a livello normativo oltre che a livello strettamente aziendale.

L'azienda sta investendo nella realizzazione di una nuova stazione di metano (presso il deposito di Santa Lucia) secondo la programmazione approvata dalla Regione Marche.

La società continuerà nella politica di rinnovo del materiale rotabile portando a compimento gli investimenti per cui ha già concluso impegni vincolanti e programmando i nuovi necessari investimenti anche sulla base dei programmi regionali, nazionali ed europei.

Viene costantemente monitorato l'assetto organizzativo, amministrativo, contabile e tecnico della società in modo tale da renderlo sempre consono agli obiettivi di efficienza prefissati e affinché sia rispondente ai requisiti richiesti dalle vigenti norme.

Circa la programmazione del servizio del TPL l'azienda si adopererà per trarne il massimo profitto sia in termini di risparmio dei costi di esercizio sia in termini di maggiori introiti, e ciò anche in conseguenza dell'incremento delle percorrenze chilometriche.

Circa gli aspetti più generali della gestione si prevede:

- un incremento dei costi del personale, sia per la consueta dinamica delle progressioni di carriera, sia in conseguenza della avvenuta scadenza del CCNL;
- un assestamento dei prezzi unitari del carburante ed un incremento del costo complessivo in conseguenza dell'aumento delle percorrenze chilometriche;
- un incremento ulteriore del fatturato del servizio noleggio autobus con positive ricadute sulla redditività, visti i risultati conseguiti nei primi mesi del nuovo esercizio;
- una auspicabile diminuzione dei costi di manutenzione come conseguenza diretta del rinnovo del parco autobus.

ATTIVITA' EX. D.LGS. N. 231/01

Nell'anno 2023 la STEAT ha continuato lo sviluppo, definizione e aggiornamento del MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO ex D. Lgs. nr.231/2001.

In particolare, con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione degli aggiornamenti del MODELLO 231 la documentazione presenta la seguente situazione:

- una "Parte Generale", contenente l'insieme delle regole e dei principi dettati dal Modello. Tale "Parte Generale" descrive i contenuti e gli impatti del D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i., i principi base e gli obiettivi del Modello, le sue modalità di adozione, diffusione, aggiornamento e applicazione, i compiti dell'Organismo di Vigilanza, la previsione del Sistema disciplinare, nonché le modalità attraverso le quali sono stati individuati i reati astrattamente configurabili in STEAT e le relative aree a rischio.
- una "Parte Speciale", suddivisa in più sezioni, nelle quali attraverso l'individuazione dei processi a rischio si definiscono gli specifici presidi ritenuti idonei a prevenire la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i. per ciascuna area/processo a rischio (esempio sistema organizzativo, sistema autorizzativo, procedure, sistema del controllo di gestione, codice etico, comunicazione al personale e sua formazione, flusso informativo verso l'OdV, unità dirigenziali organizzative a rischio e Pubbliche Amministrazioni coinvolte). Tale "Parte Speciale" è predisposta per le categorie di reato, contemplate nel D. Lgs. n. 231/01 e s.m.i., ritenute "applicabili" nella loro fattispecie in relazione all'attività svolta dalla STEAT. E' così suddivisa:

- Parte Speciale A: “Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione”;
- Parte Speciale B: “Reati Societari”;
- Parte Speciale C: “Reati di Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro”;
- Parte Speciale D: “Delitti informatici e trattamento illecito di dati”;
- Parte Speciale E: “Delitti in materia di violazione del diritto d’autore”;
- Parte Speciale F: “Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita”;
- Parte Speciale G: “Fede pubblica”;
- Parte Speciale H: “Reati ambientali”.

Il MODELLO 231 è stato inoltre integrato con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023/2025, in continuazione con quanto già effettuato nel precedente anno.

Per garantire l’effettività del MODELLO 231, la STEAT si è dotata di un Organismo di Vigilanza che in seguito al rinnovo degli organi sociali è stato completamente rinnovato con membri esterni alla Società, completando la sua costituzione in data 23 dicembre 2022, dopo che uno dei membri eletti aveva comunicato la rinuncia all’incarico conferito, a causa della mancata autorizzazione da parte del proprio ente di appartenenza. L’Organismo di Vigilanza attualmente in carica è costituito da Mirko Steca, Ferruccio Vecchi e Gessica Fabiani. L’attività di monitoraggio del MODELLO 231 e dei flussi informativi è stata espletata con sistematicità dall’Organismo di Vigilanza, mediante il controllo dell’operato della società, provvedendo ad una attività di interfaccia con le funzioni aziendali interne per l’acquisizione degli elementi valutativi necessari a confermare la validità del MODELLO 231 in essere.

Ricordiamo che la Società, fin dal 2007 ha adottato un Sistema di Gestione per la Qualità, attualmente conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015, certificato dal RINA SERVICES S.p.A. con Nr. **15971/07/S** per le attività di: “EROGAZIONE DI SERVIZI DI TRASPORTO DI PERSONE: REGOLARI (AUTOLINEE), OCCASIONALE CON CONDUCENTE (NOLEGGIO) E A DOMANDA INDIVIDUALE (SCUOLABUS)”.

Infine, fin dall’esercizio precedente, la STEAT ha provveduto a dare risalto alla sezione trasparenza del sito web istituzionale, spostando nella Home Page al link <https://www.steat.it/societa-trasparente> tutta la sezione “Società Trasparente” ed aggiornandone l’intera struttura delle sottosezioni ed i contenuti in essa presenti. Il sito www.Steat.it alla sezione “Società trasparente” contiene i dati e la documentazione inerente all’attività di pubblico interesse. Il sito è in costante aggiornamento. A gennaio 2023 si è proceduto all’invio annuale all’AVCP della stringa XML contenente tutte le informazioni ai sensi dell’art. 1 comma 32 L. 190/2012 e s.m.i.

CONCLUSIONI

Signori azionisti,

questo Consiglio di Amministrazione ritiene di aver svolto con coscienza il proprio compito in un contesto socio-economico difficile come anche in precedenza descritto. Nel prosieguo dell’incarico le iniziative su cui si impegna con il Vostro assenso, come già evidenziato, sono di seguito sintetizzate:

- riduzione dell’indebitamento finanziario;
- avviamento della realizzazione della nuova sede aziendale, dopo l’acquisto dell’area situata nella frazione Girola Valtenna, per garantire un’unica struttura per il rimessaggio dei mezzi, l’officina, gli impianti per il lavaggio ed il rifornimento (gasolio – metano) e la sede degli uffici amministrativi.
- completamento dell’ammodernamento della flotta dedicata al TPL;
- acquisto di autobus da noleggio da rimessa e scuolabus per permettere una maggiore intensificazione dei relativi settori di attività, considerati attualmente maggiormente redditizi;
- riorganizzazione dei programmi di esercizio urbani ed extraurbani, con particolare riferimento ai collegamenti per gli ospedali di Fermo e di Amandola;
- implementazione ed avvio del nuovo software per la gestione dell’esercizio dell’ufficio movimento;
- messa in servizio della nuova stazione di rifornimento di metano;

- valutazione dismissione asset non operativi.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato e a condividere le future linee strategiche elencate.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice civile, si propone la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

- a riserva ordinaria euro 20.126:
- a riserva straordinaria l'eccedenza.

Il Consiglio di Amministrazione

CERONI REMIGIO

GIANDOMENICO GIOIA

CARDINALI SIMONA

BALESTRIERI GIOVANNI

LAURENZI MAURIZIO

STEAT – SOC.TRASP.ETE ASO TENNA – PUBBL.TRASPORTI S.P.A.

Dati Anagrafici	
Sede in	FERMO
Codice Fiscale	01090950443
Numero Rea	FM-112210
P.I.	01090950443
Capitale Sociale Euro	2.108.178,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE
(Ex. Art. 6, comma 2 e 4, D.Lgs 175/2016)**

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO (Ex. Art. 6, comma 4. D.Lgs 175/2016)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione art. 6, co. 5 D.Lgs. citato.

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2, D.LGS 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempra il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle

finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 22 marzo 2024 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. Definizioni

1.1 Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”.*

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, come previsto dai principi contabili.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno, inoltre, essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2 Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 delega il Governo a introdurre una definizione di crisi di impresa, cosa che è avvenuta con l'art. 2 comma 1 lett. a) del D. Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 che definisce lo stato di crisi come *“lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi 12 mesi”.* Lo stesso art. 2 comma 1 citato, alla lettera b), introduce successivamente una definizione di insolvenza definendola come *“lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”.*

La crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;*

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

La società ha proceduto, nei documenti di bilancio ed in particolare nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, ad evidenziare e motivare adeguatamente la sussistenza della prospettiva in capo alla stessa della continuità aziendale (cosiddetto *going concern*) in applicazione del principio contabile OIC 11.

La continuità aziendale può essere altresì riaffermata anche alla luce del principio di revisione internazionale ISA ITALIA 570. Nelle procedure di valutazione circa le prospettive e gli eventi che possono mettere in discussione la continuità aziendale vengono specificati i seguenti indicatori:

Indicatori finanziari

- situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
- difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi;
- incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";
- incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

Indicatori gestionali

- intenzione di liquidare l'impresa o di cessare le attività;
- perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione;
- perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- difficoltà con il personale;
- scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti;
- comparsa di concorrenti di grande successo.

Altri indicatori

- capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte;
- modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa;

- eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti.

Pur non essendo tale elenco esaustivo, il principio continua affermando che *“la presenza di uno o alcuni degli elementi riportati [...] non implica necessariamente l’esistenza di una incertezza significativa”*.

Pur avendo la società qualche elemento di criticità in ordine a taluni indici di bilancio è possibile affermare che non vi sono elementi o circostanze che possano mettere in discussione la continuità aziendale.

Il programma di valutazione del rischio della società è fondato su un consolidato sistema gestionale e manageriale, nel quale sono inserite figure funzionali ed apicali che hanno maturato nel tempo la necessaria esperienza nella gestione delle dinamiche aziendali e di settore, da quanto oltre riferito in ordine agli strumenti di governo societario integrativi, da una analisi delle performance economico-finanziarie aziendali e dalle linee guida di cui la società si è dotata basate su alcuni indicatori che sono stati ritenuti rilevanti e sintomatici nella premonizione delle crisi di impresa.

Al fine di valutare la continuità della società e l’analisi preventiva di un ipotetico stato di crisi, sono stati elaborati i seguenti indicatori aziendali.

2.1 Gestione operativa

La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% del valore della produzione (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B di conto economico, ex articolo 2425 c.c.).

Negli ultimi tre esercizi la società ha conseguito i seguenti risultati:

		2021	2022	2023	Media triennio
A	Valore della produzione	9.442.469	10.667.981	12.178.313	10.762.921
B	Costi della produzione	9.254.117	10.924.417	11.482.053	10.553.529
C	Differenza (A-B)	188.352	- 256.436	696.260	209.392
D	Percentuale su valore prod. (C/A)	1,99%	-2,40%	5,72%	1,95%

Tale indicatore è positivo e non denota situazioni di rischio.

2.2 Perdite di esercizio

Le perdite cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%.

Negli ultimi tre esercizi la società ha conseguito i seguenti risultati:

		2021	2022	2023	Risultati cumulati
A	Perdite di esercizio	-	417.913	-	417.913
B	Utili di esercizio	13.170	-	402.505	415.675
C	Differenza (A-B)				2.238
D	Patrimonio netto 2020				2.665.360
E	Peso su patrimonio netto (C/D)				-0,08%

Tale indicatore è negativo ma non denota situazioni di rischio.

2.3 Relazione organi di controllo

La relazione redatta dal revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.

Nelle relazioni al bilancio dell'esercizio 2022 e dei precedenti, né il Collegio Sindacale né il Revisore hanno rilevato dubbi sulla continuità aziendale.

Tale indicatore è positivo e non denota situazioni di rischio.

2.4 Indice di struttura finanziaria

L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio, più debiti a medio e lungo termine, e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 10%.

Negli ultimi tre esercizi la società ha conseguito i seguenti risultati:

	2021	2022	2023	Valore ASSTRA
A Patrimonio netto	2.678.530	2.260.617	2.663.121	
B Debiti oltre 12 mesi	4.565.959	5.753.653	4.724.023	
C TFR	700.106	722.487	682.817	
D Risconti passivi oltre 12 mesi	2.417.820	2.898.520	4.674.422	
1 Totale 1 (A+B+C+D)	10.362.415	11.635.277	12.744.382	
E Crediti circolante oltre 12 mesi	-	297.203	302.049	
F Immobilizzazioni	10.296.063	10.743.472	12.968.135	
2 Totale 2 (E+F)	10.296.063	11.040.675	13.270.184	
3 Rapporto (Tot1/Tot2)	1,01	1,05	0,96	1,06

La presenza dei risconti passivi nel calcolo è giustificata dalle modalità di contabilizzazione dei contributi in conto impianti ricevuti dalla Regione, ossia il metodo indiretto. Ove si fosse adottato il metodo diretto l'importo dei contributi sarebbe andato direttamente a scomputo del valore dei beni immobilizzati riducendo drasticamente il denominatore del rapporto sopra indicato. Si precisa inoltre che i Fondi rischi non sono stati considerati, a titolo cautelativo, ai fini dell'indicatore nelle fonti a lungo termine, pur essendo stati inseriti nel passivo consolidato ai fini dell'analisi finanziaria.

Anche se nel 2023 il valore dell'indice si riduce rispetto agli anni passati, si ritiene che non sussistano situazioni di rischio.

2.5 Oneri finanziari

Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni sia superiore al 2%.

Negli ultimi tre esercizi la società ha conseguito i seguenti risultati:

	2021	2022	2023	Valore ASSTRA
A Oneri finanziari netti	162.282	140.513	250.983	
B Ricavi	7.271.838	8.679.423	9.715.853	
C Rapporto (A/B)	2,23%	1,62%	2,58%	1,40%

Il valore dell'indice risulta superiore al 2% in due degli ultimi tre esercizi.

Nel 2021 la causa principale era la riduzione straordinaria dei ricavi dovuta al Covid-19, oltre all'accensione di finanziamenti necessari all'acquisto del deposito.

Nel 2023 invece, il superamento del limite è dovuto all'accensione di un rilevante prestito verso le fine del 2022, contratto con l'obiettivo di finanziare il rinnovamento della flotta autobus dell'anno successivo, oltre che all'incremento dei tassi di interesse. In ogni caso, il superamento del limite dell'indicatore è dovuto a situazioni straordinarie quali in primis la necessità di far fronte all'eccezionale programma di rinnovo del materiale rotabile programmato dalla Regione Marche.

Pur essendo tale indicatore negativo in base ai parametri dati, si ritiene che lo stesso non denoti situazioni di rischio in considerazione sia dei risultati degli altri indicatori che del successivo DSCR, sia delle più complessive valutazioni come risultanti dall'analisi finanziaria.

Inoltre, come segnalato nella relazione sulla gestione, questo Consiglio ha tra i suoi obiettivi principali quello di monitorare l'andamento complessivo del debito e procedere alla sua necessaria riduzione.

2.6 Analisi finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della realtà aziendale si rinvia all'analisi finanziaria elaborata nella relazione sulla gestione.

2.7 DSCR

Per valutare il proprio stato di salute, la società calcola, inoltre, uno degli indici prospettici consigliati per la previsione di un eventuale stato di crisi: il *debt service coverage ratio (DSCR)*. A tal fine, è stata effettuata una previsione di cassa per i sei mesi che vanno dal 31/12/2023 al 30/06/2024.

Previsione finanziaria	gen-24	feb-24	mar-24	apr-24	mag-24	giu-24
Entrate	866.620 €	555.514 €	888.927 €	713.000 €	856.000 €	713.000 €
Uscite	1.341.453 €	734.564 €	571.042 €	755.000 €	825.000 €	715.000 €
Saldo mensile	-474.833 €	-179.050 €	317.885 €	-42.000 €	31.000 €	-2.000 €
Totale E-U al 30/06/2023						-348.998 €
<i>Totale affidamenti esistenti</i>						1.000.000 €
<i>Disponibilità liquide iniziali</i>						1.756.696 €
Totale						2.407.698 €
Rimb. debiti finanziari + interessi	116.411 €	85.613 €	68.830 €	174.000 €	92.000 €	242.000 €
Totale uscite finanziarie						778.854 €
Debt Service Coverage Ratio						3,09

Lo schema precedente esplicita il calcolo del *DSCR*. A riguardo, è stato utilizzato un approccio che non considera le uscite finanziarie per investimenti immobilizzati ma, allo stesso tempo, non considera neanche la nuova finanza (accensione nuovi finanziamenti, nuovi fidi, contributi ecc.) che la società prevede di ottenere nel periodo di riferimento, aspetti che vanno di pari passo. Il risultato è un valore dell'indicatore positivo che, seppur diminuito rispetto al 2022, risulta nettamente superiore all'unità, il che dimostra la capacità aziendale di sostenere il peso del debito se si considera la sua attività operativa corrente.

Si ritiene, pertanto, che il dato relativo al 2023 non denoti situazioni di rischio.

3. Monitoraggio periodico

L'organo amministrativo provvederà periodicamente, con cadenza almeno semestrale, a svolgere una attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater*, comma 1 del TUEL, a mente del quale, tra l'altro, *"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili"*.

Nel caso in cui l'attività di monitoraggio portasse alla emersione di situazioni di rischio e/o rilevasse situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa idonea informativa all'organo di controllo e all'organo di revisione che eserciterà, in merito, la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del già menzionato piano di risanamento in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo, tenendo conto della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

In base alle previsioni dell'art. 6, commi 3-5, D.Lgs 175/2016, considerate le dimensioni organizzative nonché l'attività svolta, la società ha integrato gli strumenti di governo societario. Gli strumenti adottati dalla Società sono, sinteticamente, i seguenti:

- regolamenti aziendali volti ad indicare, in modo chiaro ed immediato, le procedure ed i comportamenti da adottare, a seconda del verificarsi di singoli eventi, nonché ad organizzare in maniera puntuale, efficiente ed efficace l'azione societaria;
- modello di organizzazione, di gestione e controllo, contenenti regole operative e comportamentali al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal D.lgs. 231/2001;
- implementazione e adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (c.d. PTPCT), finalizzato a ridurre i rischi di corruzione e di illegalità nell'ottica di promozione e diffusione dei principi di legalità, correttezza e trasparenza ai diversi livelli decisionali ed operativi, nonché l'adozione di tutti gli atti necessari per adempiere alle prescrizioni normative legate all'anticorruzione ed alla trasparenza;

- conseguimento di certificazione di qualità ISO 9001.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario.

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti e Procedure interne	La Società ha adottato <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento per l'affidamento degli appalti ad evidenza pubblica d'importo inferiore alla soglia comunitaria; - Regolamento conferimento incarichi; - Regolamento per il reclutamento del personale; - in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel MOG 231 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore. 	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: <ul style="list-style-type: none"> - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Codice di Comportamento; - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012. 	

C. ORGANI DI GOVERNANCE

Steat S.p.a. è una società nata nel 1986 che opera principalmente nel settore del trasporto pubblico locale (TPL) nel bacino della Provincia di Fermo, a cui aggiunge anche dei servizi fuori linea, sia in Italia che all'estero. La compagine sociale è formata esclusivamente da enti pubblici, interessati al suddetto servizio di trasporto, il cui socio di maggioranza risulta essere la Provincia di Fermo.

La governance è di tipo tradizionale ed è caratterizzata da un consiglio di amministrazione composto da cinque membri, un collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti e un revisore unico.

Il Consiglio di amministrazione è così costituito:

- Ceroni Remigio, Presidente;
- Laurenzi Maurizio, Amministratore delegato;
- Giandomenico Gioia, Consigliere
- Cardinali Simona, Consigliere;
- Balestrieri Giovanni, Consigliere.

Il collegio sindacale è così costituito:

- Vitali Ermanno, Presidente;
- Vittori Roberto, Sindaco effettivo;
- Fenni Ambra, Sindaco effettivo;
- Millevolte Julie, Sindaco supplente;
- Menconi Luca, Sindaco supplente.

L'organo di revisione è, infine, costituito da Sergolini Monia.

Fermo, 22/03/2024

L'Organo Amministrativo

CERONI REMIGIO

LAURENZI MAURIZIO

GIANDOMENICO GIOIA

CARDINALI SIMONA

BALESTRIERI GIOVANNI

- a) Il sottoscritto Tomassini Massimo, dottore commercialista incaricato al deposito, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società;
- b) Imposta di bollo assolta in modo virtuale. Autorizzazione dell'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate numero 2009001 del 13/02/2009.

STEAT -SOC.TRASP.ETE ASO TENNA-PUBBL.TRASPORTI SPA

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

Dati Anagrafici	
Sede in	FERMO
Codice Fiscale	01090950443
Numero Rea	FERMO112210
P.I.	01090950443
Capitale Sociale Euro	2.108.178,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493909
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Bilancio al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	15.944	28.824
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	200.876	3.750
7) Altre	3.673	5.029
Totale immobilizzazioni immateriali	220.493	37.603
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.812.878	2.794.654
2) Impianti e macchinario	165.243	186.240
3) Attrezzature industriali e commerciali	9.396.117	7.370.186
4) Altri beni	29.841	33.779
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	249.052	225.226
Totale immobilizzazioni materiali	12.653.131	10.610.085
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	15.600	15.600
b) Imprese collegate	22.111	22.111
d-bis) Altre imprese	2.621	2.621
Totale partecipazioni (1)	40.332	40.332
2) Crediti		
b) Verso imprese collegate		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	47.955	47.955
Totale crediti verso imprese collegate	47.955	47.955
d-bis) Verso altri		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	6.224	7.497
Totale crediti verso altri	6.224	7.497
Totale Crediti	54.179	55.452
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	94.511	95.784
Totale immobilizzazioni (B)	12.968.135	10.743.472
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	350.836	306.580
3) Lavori in corso su ordinazione	3.049	3.145
Totale rimanenze	353.885	309.725
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	508.725	508.725
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	612.225	535.665

Totale crediti verso clienti	612.225	535.665
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.619.987	2.176.704
Totale crediti verso imprese controllate	1.619.987	2.176.704
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	136.810	75.660
Esigibili oltre l'esercizio successivo	45.786	80.052
Totale crediti tributari	182.596	155.712
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	639.022	165.618
Esigibili oltre l'esercizio successivo	256.263	217.151
Totale crediti verso altri	895.285	382.769
Totale crediti	3.310.093	3.250.850
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.749.428	2.329.467
2) Assegni	130	1.740
3) Danaro e valori in cassa	7.138	3.077
Totale disponibilità liquide	1.756.696	2.334.284
Totale attivo circolante (C)	5.929.399	6.403.584
D) RATEI E RISCONTI	179.257	116.116
TOTALE ATTIVO	19.076.791	17.263.172

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	2.108.178	2.108.178
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	57.583	57.583
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	94.855	512.769
Totale altre riserve	94.855	512.769
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	402.505	-417.913
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	2.663.121	2.260.617
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	906.862	682.476
Totale fondi per rischi e oneri (B)	906.862	682.476
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	682.817	722.487

D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.378.579	962.283
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.721.203	5.750.833
Totale debiti verso banche (4)	6.099.782	6.713.116
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.409	11.500
Totale acconti (6)	12.409	11.500
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.762.099	1.764.576
Totale debiti verso fornitori (7)	1.762.099	1.764.576
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	238.523	307.561
Totale debiti verso imprese controllate (9)	238.523	307.561
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	122.318	134.537
Totale debiti tributari (12)	122.318	134.537
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	211.882	224.685
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	211.882	224.685
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	426.103	422.206
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.820	2.820
Totale altri debiti (14)	428.923	425.026
Totale debiti (D)	8.875.936	9.581.001
E) RATEI E RISCONTI	5.948.055	4.016.591
TOTALE PASSIVO	19.076.791	17.263.172

CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.715.853	8.679.423
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-96	3.145
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	288.531	118.441
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	883.935	1.083.218
Altri	1.290.090	783.754
Totale altri ricavi e proventi	2.174.025	1.866.972
Totale valore della produzione	12.178.313	10.667.981
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.033.926	2.027.326
7) Per servizi	2.392.439	1.926.955

8) Per godimento di beni di terzi	151.181	134.298
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	3.592.807	3.379.648
b) Oneri sociali	1.006.168	949.019
c) Trattamento di fine rapporto	239.823	282.604
d) Trattamento di quiescenza e simili	46.013	43.379
e) Altri costi	17.400	10.455
Totale costi per il personale	4.902.211	4.665.105
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.386	21.545
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.142.495	1.006.368
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	391.561
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	3.058	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.170.939	1.419.474
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-44.257	-16.577
12) Accantonamenti per rischi	225.635	84.855
14) Oneri diversi di gestione	649.979	682.981
Totale costi della produzione	11.482.053	10.924.417
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	696.260	-256.436
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Da imprese collegate	2.398	599
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.398	599
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	7.728	5.336
Totale proventi diversi dai precedenti	7.728	5.336
Totale altri proventi finanziari	10.126	5.935
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	261.109	146.448
Totale interessi e altri oneri finanziari	261.109	146.448
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-250.983	-140.513
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	445.277	-396.949
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	42.772	20.964
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	42.772	20.964
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	402.505	-417.913

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	402.505	(417.913)
Imposte sul reddito	42.772	20.964
Interessi passivi/(attivi)	250.983	140.513
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(57.307)	12.305
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	638.953	(244.131)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	465.458	144.695
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.167.881	1.027.913
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	3.752	391.577
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	1.637.091	1.564.185
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.276.044	1.320.054
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(44.160)	(19.721)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(76.559)	(168.921)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.477)	815.218
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(63.141)	(92.679)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	1.931.464	872.813
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(71.940)	267.522
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	1.673.187	1.674.232
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.949.231	2.994.286
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(250.983)	(140.513)
(Imposte sul reddito pagate)	(42.772)	(20.964)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(280.743)	(80.961)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(574.498)	(242.438)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.374.733	2.751.848
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		

(Investimenti)	(3.501.243)	(2.481.915)
Disinvestimenti	273.842	105.057
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(112.860)	(21.321)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	1.274	10.250
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(3.338.987)	(2.387.929)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(55)	0
Accensione finanziamenti	300.000	2.700.000
(Rimborso finanziamenti)	(913.279)	(1.761.505)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(613.334)	938.495
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(577.588)	1.302.414
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	2.329.467	1.030.925
Assegni	1.740	120
Denaro e valori in cassa	3.077	825
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.334.284	1.031.870
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.749.428	2.329.467
Assegni	130	1.740
Denaro e valori in cassa	7.138	3.077
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.756.696	2.334.284
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2023

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c. e si chiude con un utile di esercizio di 402.505 euro.

La S.T.E.A.T. S.p.A. è una società costituita fin dal 1986 da parte dei Comuni interessati all'esercizio del T.P.L. nel bacino di Fermo. La società ha per soci solo enti pubblici territoriali locali pur consentendo il proprio statuto l'ingresso del capitale privato. La governance è di tipo tradizionale ed è imperniata su un consiglio di amministrazione composto da cinque membri, da un collegio sindacale e da un revisore contabile.

L'organo amministrativo attuale è così costituito:

- Ceroni Remigio (Presidente);
- Laurenzi Maurizio (Amministratore delegato);
- Giandomenico Gioia (Consigliere);
- Cardinali Simona (Consigliere);
- Balestrieri Giovanni (Consigliere).

Il Collegio sindacale è così costituito:

- Vitali Ermanno (Presidente);
- Vittori Roberto (Sindaco effettivo);
- Fenni Ambra (Sindaco effettivo);
- Menconi Luca (Sindaco supplente);
- Millevolte Julie (Sindaco supplente).

L'organo di revisione è così costituito:

- Sergolini Monia.

La società svolge l'attività di gestione del trasporto pubblico locale extraurbano della Provincia di Fermo e l'attività di gestione dei servizi di trasporto urbani per i comuni di Fermo, Porto Sant'Elpidio e Porto San Giorgio ed inoltre è attiva in tutta una serie di prestazioni di servizi minori sempre attinenti al T.P.L., oltre che nel servizio cosiddetto fuori linea (noleggio con conducente).

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;

- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e, quindi, tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per il prevedibile arco di tempo futuro indicato nei principi contabili OIC, alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423-ter, quinto comma, del Codice Civile, non è stato necessario provvedere a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile ed a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in questa voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Si precisa che la società non si è avvalsa, per gli esercizi precedenti e per l'esercizio in corso, della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n. 2 riguardante l'ammortamento annuo e quindi ha imputato correttamente gli ammortamenti a conto economico.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. Per l'esercizio in corso non si è provveduto ad alcuna svalutazione.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

I costi relativi ai finanziamenti precedenti all'introduzione del principio del costo ammortizzato continuano ad essere iscritti nella voce 'Altre' delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile. I costi suddetti, sostenuti nel corso degli anni successivi, vista la loro irrilevanza ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, sono stati rilevati tra i risconti attivi per la quota di competenza dei futuri esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi

strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile, tenuto conto della residua vita utile.

Con riferimento agli oneri finanziari si precisa che, nel corso del 2023 non è stata effettuata alcuna capitalizzazione in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni e fabbricati non strumentali. Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, il valore dei terreni sui quali insistono i fabbricati è stato scorporato dal valore degli stessi.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Si applicano, ad eccezione di quanto appresso specificato, i coefficienti stabiliti con il D.M. 29/10/74 ed il D.M. 31/12/88, ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento e consumo nello specifico settore di attività, ridotti alla metà per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. I costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le quote di ammortamento del materiale rotabile sono state imputate, come per gli esercizi precedenti, in misura tale da soddisfare il criterio dell'utilizzo quindicennale per gli autobus nuovi e decennale per quelli usati. Considerando lo stato di servizio degli autobus autosnodati si è supposto che detta categoria abbia una durata di utilizzo di 22 anni e non solo di 18 come previsto nei precedenti piani di ammortamento. Si è pertanto proceduto al calcolo delle quote di ammortamento applicando la percentuale come sotto specificata:

- Autosnodato Setra CY 154 PC/205 4,2977%

Si evidenzia che per gli investimenti in materiale rotabile effettuati in corso d'anno si calcolano ammortamenti diversificati anche in considerazione dell'effettivo inizio di utilizzo e del grado di partecipazione al processo produttivo come di seguito indicato:

- Dicembre 22 Iveco Bus GK881NS/315 (nuovo immatricolato gennaio 2023): 6,6667%
- Dicembre 22 Iveco Bus GK882NS/316 (nuovo immatricolato gennaio 2023): 6,6667%
- Dicembre 22 Irisbus France GL371YA/317 (usato immatricolato gennaio 2023): 10%
- Gennaio 23 Iveco Crossway GL806TG/318 (usato): 10%
- Marzo 23 Iveco 70C18 GL824TG/319 (nuovo): 5,5556%
- Marzo 23 Iveco 70C18 GL823TG/320 (nuovo): 5,5556%
- Febbraio 23 Volvo B12M4 GN096RN/321 (usato): 9,1667%

- Febbraio 23 Volvo B12M4 GM131VH/322 (usato): 9,1667%
- Febbraio 23 Volvo B12M4 GM132VH/323 (usato): 9,1667%
- Febbraio 23 Volvo B12M4 GP017PC/324 (usato): 9,1667%
- Giugno 23 Otokar Vectio U LE GL894TG/325 (nuovo): 3,8889%
- Settembre 23 Setra S416NF GP915GC/326 (usato): 3,3333%
- Settembre 23 Volvo B12M4 GR019WP/327 (usato): 3,3333%
- Ottobre 23 Iveco 70C18 GP926GC/328 (nuovo): 1,6667%
- Ottobre 23 Iveco 70C18 GP927GC/329 (nuovo): 1,6667%
- Ottobre 23 Iveco 70C18 GP928GC/330 (nuovo): 1,6667%
- Ottobre 23 Iveco 70C18 GP933GC/331 (nuovo): 1,6667%
- Ottobre 23 Iveco 70C18 GP934GC/332 (nuovo): 1,6667%
- Ottobre 23 Iveco 70C18 GP935GC/333 (nuovo): 1,6667%
- Novembre 23 Iveco 70C18 GP944GC/334 (nuovo): 1,1111%
- Novembre 23 Iveco 70C18 GP943GC/335 (nuovo): 1,1111%
- Maggio 23 Neoplan Cityliner EA066HF/101 (usato): 6,6667%
- Luglio 23 Isuzu Novo FL960YY/102 (usato): 5%
- Luglio 23 Iveco Mobi FA609VV/S13 (usato): 5%

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate per gli altri beni:

- Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 10%
- Attrezzature industriali e commerciali: 10%
- Altri beni:
 1. mobili e arredi: 12%
 2. macchine ufficio elettroniche: 20%
 3. autoveicoli: 25%

Sulla base dei criteri esposti sono stati imputati al conto economico ammortamenti per euro 1.167.881 totali, di cui euro 25.386 per beni immateriali ed euro 1.142.495 per beni materiali.

Il costo storico non è stato rivalutato in applicazione di alcuna legge di rivalutazione monetaria.

Si precisa che la società non si è avvalsa, per gli esercizi precedenti e per l'esercizio in corso, della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n. 2 riguardante l'ammortamento annuo e quindi ha imputato correttamente gli ammortamenti a conto economico.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dalla Regione sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva. Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e, pertanto, imputati alla voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti positivi del valore della produzione.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, la società ha proceduto nei precedenti esercizi, per la partecipazione detenuta in Alipicene S.p.a., alla sua integrale svalutazione, mantenendo tale rettifica anche per l'esercizio corrente.

Partecipazioni non immobilizzate

La società non possiede partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni.

Titoli di debito

La società non possiede titoli di debito.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Più precisamente le materie prime, sussidiarie ed i prodotti sono stati valutati applicando il metodo del "costo medio ponderato".

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati sulla base del criterio della commessa completata e, pertanto, sono stati iscritti al costo.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Nel corso dell'esercizio sociale 2022, nel rispetto del principio contabile OIC 16, par. 79 e 80, si è proceduto a riclassificare nel bilancio una immobilizzazione materiale che, con delibera del consiglio di amministrazione, è stata destinata alla vendita. Si tratta del terreno di proprietà sito in Fermo in via Enrico Medi contrada Castiglione, originariamente iscritto tra le immobilizzazioni materiali al valore di euro 900.286. Previa incarico del CdA, tale stabile è stato oggetto di una valutazione peritale che ha stabilito come il suo valore corrente sia pari ad euro 508.725. Sulla base di tali presupposti, dovendo valutare tale immobile al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, si è proceduto, sempre nel corso del 2022, ad una svalutazione di euro 391.561. Tale svalutazione è stata iscritta alla voce B10) lettera c) del conto economico e si è proceduto ad iscrivere il bene in un'apposita voce dell'attivo circolante al valore di euro 508.725.

Nel corso del 2023, nessuna variazione è stata ritenuta necessaria.

Strumenti finanziari derivati

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Nella valutazione dei crediti non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono stati ritenuti non significativi (durata inferiore ai 12 mesi o introiti accessori del credito non rilevanti) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I crediti, pertanto, sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili ammontante ad euro 21.406. In particolare, il fondo si riferisce interamente a crediti verso clienti (voce CII1 dell'attivo) esigibili entro l'esercizio successivo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Come per i precedenti esercizi, non sono state prudenzialmente rilevate imposte anticipate sulle spese fiscalmente non dedotte in mancanza della ragionevole certezza del loro recupero. Anche in ordine alle perdite fiscali riportabili, pur essendo stato eliminato il limite temporale quinquennale, si è prudenzialmente deciso di non evidenziare le imposte anticipate inerenti il beneficio fiscale potenziale in mancanza dei presupposti richiesti dal principio contabile, non essendovi la ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che preveda redditi

imponibili sufficienti alla utilizzazione delle perdite riportabili.

Non sono dovute imposte differite.

Attività finanziarie dell'attivo circolante

Non vi sono partecipazioni e titoli non costituenti immobilizzazioni.

Non vi sono crediti iscritti tra le attività finanziarie al punto CIII dell'attivo circolante.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Non vi è una gestione accentrata della tesoreria di gruppo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Non vi sono ratei attivi.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

I contributi c/investimenti, relativi all'acquisto di beni ammortizzabili, vengono contabilizzati attraverso la tecnica dei risconti, secondo quanto raccomandato dai principi contabili nazionali. Essi vengono quindi imputati fra gli altri ricavi (voce A5 del conto economico) e rinviati per competenza, in modo tale da mantenere la correlazione fra costi e ricavi in ciascun esercizio. Parimenti tale metodologia di iscrizione comporta l'esposizione piena degli ammortamenti calcolati sul costo al lordo dei contributi ricevuti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo. Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci di conto economico a cui si riferisce

l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria), salvo nel caso in cui non siano imputabili ad una specifica voce.

I fondi rischi ed oneri, imputati complessivamente in bilancio per euro 906.862, sono così distinti:

- € 28.115 per oneri presunti ricalcolo TFR dipendenti;
- € 6.515 per oneri presunti relativi a differenze retributive del personale dipendente;
- € 205.010 per rischi inerenti i rimborsi a carico dello Stato dei maggiori oneri di malattia relativi ai rapporti di lavoro;
- € 227.749 per rischi di sovra-compensazione dei ristori per mancati introiti conseguenti alla pandemia da Covid-19;
- € 2.080 per oneri relativi al compenso revisore;
- € 437.393 per contenziosi vari.

Gli incrementi dell'anno 2023 sono relativi al Fondo rischi ricalcolo TFR per € 536, al Fondo spese future per compenso revisore dei conti per euro 2.080, al Fondo rischi contenziosi vari per euro 194.346 e al Fondo rischi rimborsi oneri malattia per euro 31.289. Si sono avuti utilizzi di fondi per euro 1.785 del fondo spese future e per euro 2.080 del fondo spese future per compenso revisore dei conti.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non vi sono fondi per trattamenti di quiescenza rappresentanti passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto. Al conto economico sono stati imputati al punto B9) lettera d) oneri di previdenza complementare che vengono versati periodicamente nel corso dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Non ricorrono i presupposti per lo stanziamento di fondi per imposte probabili derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e per imposte differite.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. Si precisa che detto fondo TFR è accantonato nel rispetto della disciplina introdotta con decorrenza dall'anno 2007, in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio. La quota dell'esercizio 2023 è stata in parte versata al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS e in parte ai fondi di previdenza complementare di categoria e non.

Debiti

Nella valutazione dei debiti non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono stati ritenuti non significativi (durata inferiore ai 12 mesi o costi accessori del debito non rilevanti) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I debiti, pertanto, sono stati esposti al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio.

Valori in valuta

Al termine dell'esercizio non sussistono poste in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato con le precisazioni di cui allo specifico paragrafo.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, non essendoci variazioni riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, da rilevare, nel caso, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano, ove necessario, i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma c.c., in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta. Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 220.493 (€ 37.603 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	104.371	3.750	11.357	119.478
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	75.547	0	6.328	81.875
Valore di bilancio	28.824	3.750	5.029	37.603
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	11.150	101.710	0	112.860
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	95.416	0	95.416
Ammortamento dell'esercizio	24.030	0	1.356	25.386
Totale variazioni	-12.880	197.126	-1.356	182.890
Valore di fine esercizio				
Costo	115.521	200.876	11.007	327.404
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	99.577	0	7.334	106.911
Valore di bilancio	15.944	200.876	3.673	220.493

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 3.673 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Migliorie su beni di terzi	3.959	-912	3.047
	Oneri pluriennali su finanziamenti.	1.070	-444	626
Totale		5.029	-1.356	3.673

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 12.653.131 (€ 10.610.085 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.144.333	1.190.557	20.187.083	275.925	225.226	25.023.124
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	349.679	1.004.317	12.816.897	242.146	0	14.413.039
Valore di bilancio	2.794.654	186.240	7.370.186	33.779	225.226	10.610.085
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	51.387	11.895	3.278.391	4.672	154.898	3.501.243
Riclassifiche (del valore di bilancio)	31.905	0	0	0	-131.072	-99.167
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	216.535	0	0	216.535
Ammortamento dell'esercizio	65.068	32.892	1.035.925	8.610	0	1.142.495
Totale variazioni	18.224	-20.997	2.025.931	-3.938	23.826	2.043.046
Valore di fine esercizio						
Costo	3.227.625	1.202.452	19.608.638	280.597	249.052	24.568.364
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	414.747	1.037.209	10.212.521	250.756	0	11.915.233
Valore di bilancio	2.812.878	165.243	9.396.117	29.841	249.052	12.653.131

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 29.841 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Macchine e mobili ufficio	2.570	791	3.361
	Macchine elettroniche	16.084	-3.183	12.901
	Arredamenti	15.125	-1.546	13.579
Totale		33.779	-3.938	29.841

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
Impianti e macchinario	855.661
Attrezzature industriali e commerciali	3.475.591
Altre immobilizzazioni materiali	222.075
Immobilizzazioni in corso e acconti	249.052
Totale	4.802.379

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile, tutte relative all'acquisizione di scuolabus:

La tabella sottostante dettaglia le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere:

	Descrizione	Riferimento contratto società di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico	Fondi ammortamento inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Rettifiche valore dell'esercizio	Valore contabile
	A1D25139	BNP PARIBAS	39.680	1.596	80.000	8.664	8.000	16.664	63.336
	A1D26911	BNP PARIBAS	41.786	1.671	80.000	8.000	8.000	16.000	64.000
	A1D42810	BNP PARIBAS	37.085	1.483	71.000	7.100	7.100	14.200	56.800
	A1D66990	BNP PARIBAS	46.465	2.013	79.000	4.608	7.900	12.508	66.492
	A1D66991	BNP PARIBAS	46.465	2.013	79.000	4.608	7.900	12.508	66.492
Totale			211.481	8.776	389.000	32.980	38.900	71.880	317.120

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 40.332 (€ 40.332 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	15.600	22.111	5.203	42.914
Svalutazioni	0	0	2.582	2.582
Valore di bilancio	15.600	22.111	2.621	40.332
Variazioni nell'esercizio				
Valore di fine esercizio				
Costo	15.600	22.111	5.203	42.914
Svalutazioni	0	0	2.582	2.582
Valore di bilancio	15.600	22.111	2.621	40.332

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 54.179 (€ 55.452 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	47.955	47.955
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	7.497	7.497
Totale	55.452	55.452

	Altri movimenti incrementi/(dec rementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	0	47.955	47.955
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	-1.273	6.224	6.224
Totale	-1.273	54.179	54.179

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	47.955	0	47.955	0	47.955	0

Crediti immobilizzati verso altri	7.497	-1.273	6.224	0	6.224	0
Totale crediti immobilizzati	55.452	-1.273	54.179	0	54.179	0

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile. Si precisa che i dati relativi all'utile e al patrimonio netto sono riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2022.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	Trasfer S.c.a.r.l.	Fermo	01933270447	20.000	572	36.525	15.600	78,00	15.600
Totale									15.600

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile. Si precisa che i dati relativi all'utile e al patrimonio netto sono riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2022.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	Vector One S.c.a.r.l.	Montecosaro	01818360438	30.000	524	75.290	14.499	48,33	14.499
	Terminal Marche Bus S.c.a.r.l.	Macerata	01818350439	30.000	582	46.810	7.612	25,37	7.612
Totale									22.111

Ai sensi dell'art. 2361 comma 2 del codice civile si segnala che la società non possiede e non ha assunto nell'esercizio alcuna partecipazione comportante la propria responsabilità illimitata.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai

sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	Regione Marche	47.955	6.224	54.179
Totale		47.955	6.224	54.179

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile:

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, si precisa che non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Descrizione	Valore contabile
	Consorzio Fermo Centro	5
	Conai	5
	Marca Fermana	100
	Gal Fermano	2.000
	Assrea Marche	500
	Pierucci	11
	Alpicene S.p.a.	0
Totale		2.621

	Descrizione	Valore contabile
	Finanziamento fruttifero società collegata (Terminal)	47.955
Totale		47.955

	Descrizione	Valore contabile
	Depositi cauzionali	6.224
Totale		6.224

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società,

ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 353.885 (€ 309.725 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	306.580	44.256	350.836
Lavori in corso su ordinazione	3.145	-96	3.049
Totale rimanenze	309.725	44.160	353.885

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono pari a € 508.725 (€ 508.725 nel precedente esercizio).

Ai sensi dell'OIC 16 par.75 sono state riclassificate nell'attivo circolante e pertanto valutate al minore fra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, e non sono oggetto di ammortamento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	508.725	0	508.725

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 3.310.093 (€ 3.250.850 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	633.631	0	633.631	21.406	612.225
Verso imprese controllate	1.619.987	0	1.619.987	0	1.619.987
Crediti tributari	136.810	45.786	182.596		182.596
Verso altri	639.022	256.263	895.285	0	895.285
Totale	3.029.450	302.049	3.331.499	21.406	3.310.093

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	535.665	76.560	612.225	612.225	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	2.176.704	-556.717	1.619.987	1.619.987	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	155.712	26.884	182.596	136.810	45.786	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	382.769	512.516	895.285	639.022	256.263	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.250.850	59.243	3.310.093	3.008.044	302.049	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale			
Area geografica		Regione Marche	Resto Italia	Estero
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	612.225	299.760	308.595	3.870
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	1.619.987	1.619.987	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	182.596	0	182.596	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	895.285	588.952	304.688	1.645
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.310.093	2.508.699	795.879	5.515

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Partecipazioni in imprese controllate

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate iscritte nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile.

Partecipazioni in imprese collegate

Non vi sono partecipazioni in imprese collegate iscritte nell'attivo circolante, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.756.696 (€ 2.334.284 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.329.467	-580.039	1.749.428
Assegni	1.740	-1.610	130
Denaro e altri valori in cassa	3.077	4.061	7.138
Totale disponibilità liquide	2.334.284	-577.588	1.756.696

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 179.257 (€ 116.116 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	116.116	63.141	179.257
Totale ratei e risconti attivi	116.116	63.141	179.257

Composizione dei ratei attivi:

Non vi sono ratei attivi.

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Tasse circolazione	7.634
	Fitti Passivi	2.892
	Assistenza software	2.705
	Spese assicurazioni	74.179
	Spese pubblicità	554

	Locazione operativa	9
	Manutenzioni generali	214
	Canoni leasing	56.822
	Servizi vari	12
	Oneri su finanziamenti	34.236
Totale		179.257

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non sono state effettuate riduzioni di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sulla base dei criteri enunciati dal principio contabile OIC 9. Permane in bilancio la svalutazione effettuata nell'esercizio 2022 del terreno sito in Fermo in via Enrico Medi contrada Castiglione, originariamente iscritto tra le immobilizzazioni materiali ad un valore di 900.286 euro e riclassificato, a seguito di delibera del CdA, nell'attivo circolante tra le immobilizzazioni destinate alla vendita. In occasione di tale operazione contabile, il bene è stato oggetto di perizia valutativa che ha stabilito un nuovo valore di 508.725 euro, che rappresenta il nuovo valore di bilancio.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 si conferma che non esistono beni rivalutati ai sensi di passate leggi di rivalutazione monetaria né beni per cui la società ha effettuato rivalutazioni economiche.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 2.663.121 (€ 2.260.617 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto. Si precisa che la voce "Altre riserve" comprende soltanto la riserva straordinaria formatasi per destinazione degli utili di esercizio pregressi per euro 512.769.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	2.108.178	0	0	0
Riserva legale	57.583	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	512.769	0	0	0
Totale altre riserve	512.769	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-417.913	0	417.913	0
Totale Patrimonio netto	2.260.617	0	417.913	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		2.108.178
Riserva legale	0	0		57.583
Altre riserve				
Riserva straordinaria	417.913	-1		94.855
Totale altre riserve	417.913	-1		94.855
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	402.505	402.505
Totale Patrimonio netto	417.913	-1	402.505	2.663.121

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	2.108.178	0	0	0
Riserva legale	56.924	0	0	659
Altre riserve				
Riserva straordinaria	500.258	0	0	12.511
Totale altre riserve	500.258	0	0	12.511
Utile (perdita) dell'esercizio	13.170	0	-13.170	0
Totale Patrimonio netto	2.678.530	0	-13.170	13.170

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		2.108.178
Riserva legale	0	0		57.583
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		512.769
Totale altre riserve	0	0		512.769
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-417.913	-417.913
Totale Patrimonio netto	0	0	-417.913	2.260.617

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	2.108.178	Sottoscrizione iniziale soci e aumenti successivi di capitale	B	2.108.178	0	0
Riserva legale	57.583	Accantonamento o obbligatorio quota utili	A - B	57.583	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	94.855	Accantonamento o utili esercizi precedenti al netto della copertura perdite	A - B - C	94.855	417.913	0
Totale altre riserve	94.855			94.855	417.913	0
Totale	2.260.616			2.260.616	417.913	0
Quota non distribuibile				2.169.434		
Residua quota distribuibile				91.182		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La società non ha riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi di cui dare le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Non vi sono riserve di rivalutazione monetaria o economica.

Riserva indisponibile Art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

Non avendo la società sospeso il processo di ammortamento delle immobilizzazioni non è stata costituita la specifica riserva.

Perdite e riduzioni di capitale

Non si sono verificate le ipotesi di riduzione del capitale sociale di cui agli articoli 2446 e 2447 c.c.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 906.862 (€ 682.476 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	682.476	682.476
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	228.251	228.251
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	3.865	3.865
Totale variazioni	0	0	0	224.386	224.386
Valore di fine esercizio	0	0	0	906.862	906.862

Non vi sono informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", rinviando l'analisi alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 682.817 (€ 722.487 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	722.487
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.078
Utilizzo nell'esercizio	49.748
Totale variazioni	-39.670
Valore di fine esercizio	682.817

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 8.875.936 (€ 9.581.001 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	6.713.116	-613.334	6.099.782
Acconti	11.500	909	12.409
Debiti verso fornitori	1.764.576	-2.477	1.762.099
Debiti verso imprese controllate	307.561	-69.038	238.523
Debiti tributari	134.537	-12.219	122.318
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	224.685	-12.803	211.882
Altri debiti	425.026	3.897	428.923
Totale	9.581.001	-705.065	8.875.936

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	6.713.116	-613.334	6.099.782	1.378.579	4.721.203	1.331.028
Acconti	11.500	909	12.409	12.409	0	0
Debiti verso fornitori	1.764.576	-2.477	1.762.099	1.762.099	0	0
Debiti verso imprese controllate	307.561	-69.038	238.523	238.523	0	0
Debiti tributari	134.537	-12.219	122.318	122.318	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	224.685	-12.803	211.882	211.882	0	0

sociale						
Altri debiti	425.026	3.897	428.923	426.103	2.820	0
Totale debiti	9.581.001	-705.065	8.875.936	4.151.913	4.724.023	1.331.028

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale			
Area geografica		Regione Marche	Resto Italia	Estero
Debiti verso banche	6.099.782	4.079.809	2.019.973	0
Acconti	12.409	0	12.409	0
Debiti verso fornitori	1.762.099	728.598	1.007.027	26.474
Debiti verso imprese controllate	238.523	238.523	0	0
Debiti tributari	122.318	0	122.318	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	211.882	0	211.882	0
Altri debiti	428.923	427.418	1.071	434
Debiti	8.875.936	5.474.348	3.374.680	26.908

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	998.406	998.406	5.101.376	6.099.782
Acconti	0	0	12.409	12.409
Debiti verso fornitori	0	0	1.762.099	1.762.099
Debiti verso imprese controllate	0	0	238.523	238.523
Debiti tributari	0	0	122.318	122.318
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	211.882	211.882
Altri debiti	0	0	428.923	428.923
Totale debiti	998.406	998.406	7.877.530	8.875.936

Relativamente ai debiti di finanziamento si evidenzia quanto segue:

Nel corso dell'anno 2016 è stato contratto il seguente finanziamento chirografario non assistito da alcuna garanzia ipotecaria:

- n. 321-03928676 della BPER (Banca Popolare Emilia Romagna) di euro 600.000 estinguibile in n. 84 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 28/06/2024, dopo la sospensione delle rate, che

residua al 31/12/2023 per euro 44.833;

Nel corso dell'anno 2017 sono stati contratti i seguenti finanziamenti chirografari non assistiti da alcuna garanzia ipotecaria:

- n. 321-03972715 della BPER (Banca Popolare Emilia Romagna) di euro 350.000 estinguibile in n. 84 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 17/02/2025, dopo la sospensione delle rate, che residua al 31/12/2023 per euro 61.436;
- n. 2/623/117699 della Cassa di Risparmio di Fermo di originari euro 1.000.000, rinegoziato nell'anno 2020 con un nuovo piano di ammortamento e un importo iniziale di 508.931, estinguibile ora in n. 60 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 01/12/2025, che residua al 31/12/2023 per euro 207.242;
- n. 4041724177 della Nissan Finanziaria Rci Banque di euro 26.444 estinguibile in n. 37 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 30/09/2020; alla scadenza sono stati rifinanziati euro 17.238, estinguibili in 36 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 30/09/2023.

Nel corso dell'anno 2018 sono stati contratti i seguenti finanziamenti chirografari non assistiti da alcuna garanzia ipotecaria:

- n. 04/61/94/0027996 dell'Artigiancassa Spa di euro 357.000 estinguibile in n. 14 rate semestrali posticipate con scadenza dell'ultima rata il 31/03/2026, posticipata al 31/03/2027 per effetto della sospensione delle rate, che residua al 31/12/2023 per euro 178.500;
- n. 2.623.120779 della Cassa di Risparmio di Fermo Spa di originari euro 650.000, rinegoziato nell'anno 2020 con un nuovo piano di ammortamento e un importo iniziale di euro 448.107, estinguibile ora in n. 60 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 30/11/2025, che residua al 31/12/2023 per euro 174.161;
- n. 4442643 della BPER (Banca Popolare Emilia Romagna) di euro 300.000 estinguibile in n. 84 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 20/12/2026, dopo la sospensione delle rate, che residua al 31/12/2023 per euro 132.693.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati contratti i seguenti finanziamenti chirografari non assistiti da alcuna garanzia ipotecaria:

- n. 2066330 della Unicredit spa, di euro 1.000.000, estinguibile in 120 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 31/03/2031, dopo la sospensione delle rate per un anno, che residua al 31/12/2023 per euro 759.794 (di cui euro 257.311 ultraquinquennali);
- n. 04/61/940066845 della Artigiancassa spa, di euro 214.007, estinguibile in n. 14 rate semestrali posticipate con scadenza dell'ultima rata il 30/09/2027, che residua al 31/12/2023 per euro 137.576.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati contratti i seguenti finanziamenti chirografari non assistiti da alcuna garanzia ipotecaria:

- n. 004/01819611 della BPER spa, di euro 505.000, estinguibile in 60 rate mensili posticipate con scadenza dell'ultima rata il 26/01/2026, che residua al 31/12/2023 per euro 214.712;
- n. 050/05082736 della BPER spa, di euro 200.000, estinguibile in 17 rate mensili posticipate con

scadenza dell'ultima rata il 15/06/2023.

- in data 29 gennaio 2021 della BNL spa, di euro 500.000, estinguibile in 12 rate trimestrali posticipate con scadenza dell'ultima rata il 29/07/2024, che residua al 31/12/2023 per euro 126.464.

Nel corso dell'anno 2022 è stato contratto il seguente finanziamento chirografario non assistito da alcuna garanzia ipotecaria:

- in data 10 maggio 2022, della ICCREA Banca impresa S.p.A., di euro 2.700.000, che residua interamente al 31/12/2023 (dei quali 562.500 ultraquinquennali), anni due di pre-ammortamento, della durata di anni 8, rimborsabile in 32 rate trimestrali posticipate con scadenza dell'ultima rata il 31/03/2030. Tale finanziamento è stato parzialmente utilizzato per l'estinzione del mutuo assistito da una garanzia ipotecaria (di euro 1.029.000) su n. 5 autobus di proprietà aziendale, di originari euro 800.000, per la quota capitale residua di euro 637.369.

Nel corso dell'anno 2023 sono stati contratti i seguenti finanziamenti chirografari non assistiti da alcuna garanzia ipotecaria:

- n. 04/61/940070105 della Artigiancassa spa, di euro 62.650, estinguibile in n. 14 rate trimestrali posticipate con scadenza dell'ultima rata il 31/03/2031, che residua interamente al 31/12/2023 (di cui ultraquinquennali 22.375);
- n. 6 finanziamenti della Industrial Capital Europe per complessivi euro 225.000, estinguibili in n. 24 rate mensili posticipate, con scadenza dell'ultima rata il 30/11/2026, che residua al 31/12/2023 per euro 215.625;
- n. 2 finanziamenti della Industrial Capital Europe per complessivi euro 75.000, estinguibili in n. 24 rate mensili posticipate, con scadenza dell'ultima rata il 31/12/2026, che residua interamente al 31/12/2023.

In ordine ai debiti assistiti da garanzie reali si precisa che gli stessi sono rappresentati da:

- un contratto di finanziamento fondiario stipulato in data 21 dicembre 2012 dal notaio F.Ciuccarelli di Fermo (rep. 34660 - racc. 12814) concluso con la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. per un importo di euro 1.150.000, scadente il 31 luglio 2026, della durata di anni 13, rimborsabile in numero 156 rate mensili posticipate, a tasso variabile. Tale finanziamento è assistito da una garanzia ipotecaria su beni immobili di proprietà aziendale per euro 3.000.000; al 31 dicembre 2023 la società ha un debito residuo in linea capitale di euro 254.094, di cui euro 157.362 scadenti oltre l'esercizio successivo;
- un contratto di mutuo ipotecario stipulato in data 30/09/2020 dal notaio F. Ciuccarelli di Fermo (rep. 42193 - rac. 18867) concluso con la Banca Macerata spa di euro 900.000, della durata di anni 15, rimborsabile in 180 rate mensili posticipate, con scadenza dell'ultima rata il 30/09/2035. Tale finanziamento è assistito da una garanzia ipotecaria sull'area Santa Lucia, dove sorge il deposito della società, per euro 1.800.000; al 31/12/2023 la società ha un debito residuo in linea capitale di euro 744.312 di cui euro 699.068 scadenti oltre l'esercizio (dei quali euro 488.842 ultraquinquennali).

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Finanziamenti effettuati dai soci

Circa le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile, si precisa che al 31 dicembre 2023 non vi sono operazioni di finanziamento in essere.

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente, la società non ha attivato alcuna operazione di ristrutturazione dei debiti.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 5.948.055 (€ 4.016.591 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.158	-523	635
Risconti passivi	4.015.433	1.931.987	5.947.420
Totale ratei e risconti passivi	4.016.591	1.931.464	5.948.055

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Interessi Passivi su finanziamenti	635
Totale		635

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Ricavi T.P.L. - Proventi della linea	588.578
	Ricavi T.P.L. - Agevolazioni Tariffarie	107.194
	Contributi conto investimenti	5.251.648
Totale		5.947.420

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Trasporto Pubblico Locale	6.718.065
	Fuori Linea	2.618.377
	Scuolabus	378.943
	Altri	468
Totale		9.715.853

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Regione Marche	7.607.220
	Resto Italia	1.529.233
	Estero	579.400
Totale		9.715.853

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 2.174.025 (€ 1.866.972 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	1.083.218	-199.283	883.935
Altri			
Rimborsi spese	136.654	6.323	142.977
Plusvalenze di natura non finanziaria	78.804	71.019	149.823
Sopravvenienze e insussistenze attive	48.019	429.123	477.142
Contributi in conto capitale (quote)	396.816	77.537	474.353

Altri ricavi e proventi	123.461	-77.666	45.795
Totale altri	783.754	506.336	1.290.090
Totale altri ricavi e proventi	1.866.972	307.053	2.174.025

Contributi in conto esercizio

Sono stati imputati al bilancio i seguenti contributi:

- euro 143.628 contributo accisa gasolio.
- euro 701.196 rimborso Regione Marche oneri rinnovo CCNL;
- euro 39.111 rimborso Ministero oneri malattia.

La società inoltre ha percepito contributi in conto esercizio, deliberati dalla Regione Marche nell'anno 2023, relativi al maggior costo del carburante sostenuto nell'anno 2022 ed ai mancati introiti percepiti nel periodo dell'emergenza epidemica, come evidenziato sotto nel paragrafo "Ricavi di entità o incidenza eccezionali".

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.392.439 (€ 1.926.955 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per pulizie	132.742	-23.426	109.316
Trasporti	2.984	-566	2.418
Noleggio altri vettori	384.539	371.849	756.388
Spese gestione pneumatici	118.348	-6.815	111.533
Energia elettrica	33.859	-6.200	27.659
Canoni assistenza software	56.654	44.329	100.983
Acqua	6.582	-389	6.193
Spese di manutenzione e riparazione	259.919	242.075	501.994
Professionisti e consulenze tecniche	80.281	12.430	92.711
Compensi agli amministratori	15.188	-10.388	4.800
Compensi a sindaci e revisori	28.134	1.874	30.008
Visite mediche	23.897	5.256	29.153
Provvigioni passive	779	-32	747
Pubblicità	31.021	-26.235	4.786
Spese di vigilanza	77.633	-46.659	30.974
Servizi adempimenti legge 81	8.181	3.316	11.497
Spese telefoniche	17.156	-975	16.181
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	6.463	660	7.123
Assicurazioni	180.276	47.022	227.298

Servizi straordinari Covid	189.484	-188.093	1.391
Spese di viaggio e trasferta	193.199	17.037	210.236
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	3.989	10.344	14.333
Altri	75.647	19.070	94.717
Totale	1.926.955	465.484	2.392.439

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 151.181 (€ 134.298 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti, locazioni e noleggi	70.061	-2.019	68.042
Canoni di leasing beni mobili	64.237	18.902	83.139
Totale	134.298	16.883	151.181

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 649.979 (€ 682.981 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Tassa circolazione automezzi	59.688	6.880	66.568
IMU/TARI	34.930	-51	34.879
Contributi funzionamento società consortili	422.800	-30.493	392.307
Diritti camerali	2.368	-868	1.500
Perdite su crediti	961	-961	0
Abbonamenti riviste, giornali ...	393	-56	337
Sopravvenienze e insussistenze passive	26.290	-5.243	21.047
Minusvalenze di natura non finanziaria	91.109	1.407	92.516
Altri oneri di gestione	44.442	-3.617	40.825
Totale	682.981	-33.002	649.979

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, si precisa che la società

non ha percepito dividendi.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	261.109
Totale	261.109

Utili e perdite su cambi

La società non ha conseguito utili o perdite su cambi.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si ritiene di dover segnalare la rilevanza dei contributi corrisposti dalla Regione Marche relativi al "caro carburante" e "all'emergenza Covid-19", come sotto specificati e indicati nell'apposito paragrafo inerente agli aiuti di Stato:

	Voce di ricavo	Importo	Natura
	A5 Altri ricavi e proventi - ALTRI	434.398	Caro carburante e ristori mancati proventi Covid-19
Totale		434.398	

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si ritiene di dover segnalare i costi residuali sostenuti per fronteggiare l'emergenza da Covid-19.

	Voce di costo	Importo	Natura
	B7: Per servizi	1.391	Servizi straordinari emergenza Covid-19
Totale		1.391	

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	0	0	0	0	
IRAP	42.772	0	0	0	
Imposte sostitutive	0	0			
Totale	42.772	0	0	0	0

La società non ha rilevato alcun importo a titolo di IRES, potendo compensare perdite fiscali pregresse e per l'eccedenza utilizzate il beneficio cosiddetto ACE (aiuto alla crescita economica). Relativamente all'IRAP la società ha imputato al bilancio la somma di euro 42.772.

Nel rispetto dell'art. 2427 Codice Civile, comma 1 n.14 e del principio contabile relativo, si precisa quanto segue:

- per le imposte sul reddito si è rispettato il principio della competenza;
- i debiti tributari esposti in bilancio riguardano essenzialmente le ritenute di acconto Irpef operate quali sostituti d'imposta, il debito per l'IRAP ed altre imposte minori;
- in bilancio risultano appostati crediti tributari per totali euro 182.596, di cui euro 70.311 per credito d'imposta accisa gasolio, euro 26.929 per ritenute di acconto subite, euro 2.778 per IVA, euro 127 per IRES, euro 2.070 per ritenute di acconto versate in eccesso, euro 80.052 per crediti d'imposta sugli investimenti ed euro 329 per credito imposta sostitutiva rivalutazione TFR;
- non vi sono rettifiche di valore ed accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Come già segnalato la società non ha rilevato imposte anticipate e non ha l'onere di rilevare le imposte differite.

Nella successiva tabella si indicano le perdite fiscali riportabili per le quali si è ritenuto non sussistere i presupposti per l'iscrizione di imposte anticipate.

	Esercizio corrente - Ammontare	Esercizio precedente - Ammontare
Perdite fiscali:		
dell'esercizio	0	519.046
di esercizi precedenti	3.980.106	3.541.965
Totale perdite fiscali	3.980.106	4.061.011

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

	<i>Variazioni</i>		
	<i>Incrementi</i>	<i>Diminuzioni</i>	
IMPOSTA REGIONALE - IRAP			
Differenza tra valore e costi della produzione			696.260
Servizi (compensi e oneri amministratori e collaboratori co.co.co)	16.161		
Compensi lavoro autonomo occasionale	5.296		
Spese per il personale	4.902.211		
Svalutazione e perdite su crediti	3.058		
Altre svalutazioni	0		
Svalutazioni ed accantonamenti (già in B7)	2.080		
Svalutazioni ed accantonamenti (già in B12)	225.635		
Imposta Municipale Immobili	22.190		
Interessi canonici di leasing	8.775		
<i>Totale variazioni</i>	<i>5.185.406</i>	<i>0</i>	
Imponibile fiscale teorico			5.881.666
Onere fiscale teorico	4,73%		278.203
Oneri straordinari non correlati (già in B14)	10.292		
Altri oneri	7.026		
Proventi straordinari non correlate (già in A5)		1.107	
Caro Carburanti e Ristori Covid-19		434.398	
Contributi in c/investimenti (Crediti Imposta)		8.251	
Utilizzo fondi		3.460	
Contributo accisa gasolio		143.628	
Contributi pubblici rinnovo C.C.L.N. e malattia		31.090	
Assicurazione Inail		6.760	
Deduzione costo lavoro tempo indeterminato		4.366.026	
<i>Totale variazioni ulteriori</i>	<i>17.318</i>	<i>4.994.720</i>	
IMPONIBILE IRAP			904.264
IRAP DOVUTA	4,73%		42.772
IMPOSTA SUL REDDITO - IRES			
Utile di esercizio			402.505
		<i>Variazioni</i>	
		<i>Incrementi</i>	<i>Diminuzioni</i>
Variazioni + (costi)	362.682		
Variazioni - (costi)			32.262
Variazioni - (Ricavi)			587.384
Deduzione imposta Irap			21.864
Maggiori ammortamenti (40%-30%)			24.172
Reddito fondiario	2.976		
Altre variazioni			1.250
<i>Totale variazioni</i>	<i>365.658</i>	<i>666.932</i>	
Imponibile IRES			101.231

Come sopra precisato la società può dedurre dall'imponibile:

- euro 100 per liberalità;
- euro 80.905 per perdite pregresse;
- la differenza euro 20.226 per ACE;

e pertanto azzera l'imponibile fiscale e conseguentemente non accantona IRES in bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	2	3	1	94
Donne (numero)	0	0	6	3
Età media	48	57	44	50
Anzianità lavorativa	2	33	14	12
Contratto a tempo indeterminato	0	3	7	92
Contratto a tempo determinato	2	0	0	5
Titolo di studio: Laurea	2	2	3	2
Titolo di studio: Diploma	0	1	7	45
Titolo di studio: Licenza media	0	0	0	47

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Personale con contratto a tempo indeterminato					
Quadri	3	0	0	3	3
Impiegati	7	0	0	7	7
Operai	87	7	2	92	92
Totale con contratto a tempo indeterminato	97	7	2	102	102
Personale con contratto a tempo determinato					
Dirigenti	2	0	1	1	2
Impiegati	1	0	0	1	0
Operai	7	7	8	6	5
Totale con contratto a tempo determinato	10	7	9	8	7
Altro personale					
Totale	107	14	11	110	109

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	7
Operai	97
Totale Dipendenti	109

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile Per determinare il complessivo onere sostenuto dalla società relativamente al consiglio di amministrazione, vanno sommati euro 4.800 per compensi, euro 411 per rimborsi, euro 637 per oneri contributivi ed euro 172 per oneri assicurativi Inail.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	4.800	23.768

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.240
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.240

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni ordinarie	121.860	2.108.178	0	0	121.860	2.108.178
Totale		121.860	2.108.178	0	0	121.860	2.108.178

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli di cui fornire le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 18

del codice civile.

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui fornire le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	2.126.500
Garanzie	4.810.000
di cui reali	4.800.000
Passività potenziali	5.286.516

Impegni

Gli impegni assunti al 31 dicembre per euro 2.126.500 si riferiscono a contratti di acquisto già sottoscritti di numero 10 autobus TPL, di cui otto da 12 metri e due da 8 metri.

Garanzie

Le garanzie sono iscritte per un ammontare pari al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto.

a) garanzie reali prestate:

- garanzia ipotecaria per € 3.000.000 gravanti su immobili di proprietà aziendale concessa a favore della Cassa di Risparmio di Fermo Spa per finanziamenti a favore della Steat Spa medesima;
- garanzia ipotecaria per € 1.800.000 gravanti su immobili di proprietà aziendale concessa a favore della Banca Macerata spa per finanziamenti a favore della Steat Spa medesima.

b) garanzie personali:

- è stata rilasciata una garanzia fidejussoria per euro 10.000 a favore della società DKV a fronte dell'utilizzo di carte di credito estere.

Passività potenziali

Come per l'anno precedente si segnala che su tutti gli autobus, attrezzature e immobili acquistati con il contributo della Regione Marche grava un vincolo di inalienabilità. Pertanto, nel caso di mancato rispetto totale di tale vincolo il valore dello stesso al 31/12/2023, e cioè le somme eventualmente da restituire alla Regione, ammonterebbero ad euro 5.286.516 relativamente ai contributi contabilizzati successivamente all'esercizio 1997.

Per ulteriori rischi ed oneri si è proceduto, ove necessario, agli opportuni accantonamenti in bilancio.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare, di cui fornire le informazioni richieste dall'art. 2447 bis del codice civile:

Non vi sono finanziamenti destinati ad uno specifico affare, di cui fornire le informazioni richieste dall'art. 2447 decies del codice civile:

Operazioni con parti correlate

In merito al disposto dell'art. 2427 codice civile, comma primo, n. 22-bis, ed a livello interpretativo del principio di revisione n. 550, si precisa che per l'anno 2023 la società può essere considerata correlata alle seguenti entità:

- Trasfer Scarl;
- Provincia di Fermo (socio di maggioranza).

Può essere altresì considerata correlata ai componenti degli organi aziendali ed alla direzione dell'esercizio. Circa altre figure potenzialmente considerabili parti correlate (dirigenti, familiari, ecc.) precisiamo che con le stesse non è stata conclusa alcuna operazione rilevante.

Per ciò che concerne i rapporti con la società Trasfer Scarl, precisiamo che le operazioni sono rilevanti e scaturiscono dai servizi prestati dalla società a favore della società consortile medesima sulla base dei contratti di servizio in essere.

Si ricorda che la Trasfer Scarl ha in corso con la Provincia di Fermo (cui in seguito è subentrata la Regione Marche) un contratto di servizio stipulato il 28 giugno 2007 della durata di anni sei con il quale viene disciplinato lo svolgimento del T.P.L. extraurbano nel bacino di Fermo e con il Comune di Fermo un contratto di servizio siglato il 29 giugno 2007 con il quale viene istituito il servizio urbano del medesimo Comune. Tali contratti, attualmente in regime di prorogatio, prevedono la disciplina normativa ed economica dei servizi, e sono assoggettati ad evoluzione in ordine alle modifiche operative che si verificano, modifiche che possono riguardare sia le percorrenze chilometriche che l'entità dei corrispettivi. La Trasfer Scarl, titolare dei servizi, è una società consortile che ripartisce gli stessi in capo ai soci provvedendo da un lato alla percezione delle somme erogate dagli enti affidanti e all'incasso dei proventi della linea, e dall'altro al pagamento delle prestazioni dei soci. Precisiamo quindi che le prestazioni inerenti il rapporto complessivamente intrattenuto con la Trasfer Scarl hanno comportato per la società operazioni complessive di competenza per euro 6.318.746 quale somma algebrica tra i costi sostenuti per euro 394.773 ed i ricavi conseguiti per euro 6.713.519, questi ultimi corrispondenti al 69,10% della voce A1 del conto economico.

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci

Non sono state effettuate particolari operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci della società.

In ordine alle operazioni con i soci della società o di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili nazionali, si rinvia per ciò che concerne le **operazioni attive** per la società alla esposizione fatta nel paragrafo "Informazioni ex. art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124", mentre si espongono di seguito gli importi delle **operazioni passive**, fermo quanto precisato in ordine alle operazioni con parti

correlate:

OPERAZIONI PASSIVE		
Socio	Tipologia Servizio	Importo Complessivo
Comune di Monte San Martino	Fitti Passivi	2.200

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

In ordine al disposto dell'art. 2427 codice civile, comma primo, n. 22-Ter, precisiamo che non vi sono accordi non risultanti dal bilancio i cui rischi o benefici siano significativi. Segnaliamo che la Steat Spa è socia della società consortile Trasfer Scarl che è stata costituita con lo scopo di gestire il contratto di servizio del T.P.L. nel bacino di utenza della provincia di Fermo. Gli effetti di tale accordo sono però esattamente compresi nel bilancio d'esercizio ed indicati nello stato patrimoniale per ciò che concerne l'aspetto finanziario.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile si evidenzia che la Regione Marche, con delibera di Giunta n. 322 del 11/03/2024, ha provveduto al modifica del Programma di Esercizio attribuendo al Bacino di Fermo ulteriori percorrenze extraurbane per chilometri 312.060 totali.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile. Si precisa che la società è oggetto di consolidamento da parte dell'Ente locale socio di maggioranza Provincia di Fermo. Si precisa altresì che la società è oggetto di consolidamento, proporzionalmente alla partecipazione posseduta, anche da parte degli Enti Pubblici soci presso cui sono depositati i relativi bilanci consolidati.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	PROVINCIA DI FERMO
Città (se in Italia) o stato estero	FERMO
Codice fiscale (per imprese italiane)	90038780442
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Fermo Largo Don Gaspare Morello n.2/4

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio

consolidato è disponibile presso la sede dell'ente sopra indicato.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, si precisa che la società non ha in essere alcuno strumento finanziario derivato.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni relative a Startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Nessuna comunicazione si rende necessaria in merito, non essendo la società una start-up innovativa.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni, (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni. Inoltre, in considerazione della rilevanza delle informazioni richieste, la società indica sia le somme di competenza dell'esercizio che le somme incassate nell'esercizio (criterio di cassa), ed indica altresì sia le somme costituenti in senso stretto sovvenzioni e contributi, sia le somme inerenti attività sinallagmatiche costituenti corrispettivo e conseguenti allo svolgimento dei servizi riguardanti l'oggetto sociale. Facendo seguito alle premesse, nelle successive tabelle si riportano le informazioni suddette per sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici ricevuti dalla Steat Spa dalle pubbliche amministrazioni:

TABELLA A:
TIPOLOGIA: CONTRIBUTI
C/INVESTIMENTI

ANNO INSORGENZA DIRITTO	DESCRIZIONE BENE CONTRIBUITO	CONTRIBUTO ORIGINARIO	CONTRIBUTO PERCEPITO		CONTRIBUTO DA PERCEPIRE	QUOTA COMPETENZA ANNO 2023	QUOTA COMPETENZA ANNI SUCCESSIVI
			ANNI PRECEDENTI	ANNO 2023			
2002	Autosnodato Setra BG754AR/175	212.821,56	212.821,56			8.441,24	0,00
2005	Autobus Setra CY154PC/205	242.250,00	242.250,00			10.411,18	38.174,05
2009	Autobus Europolis DY819EB/227	172.500,00	172.500,00			11.500,06	4.790,63
2009	Autobus Setra DY940EB/229	165.000,00	165.000,00			11.000,00	7.333,37
2009	Autobus Setra DY952EB/230	277.500,00	277.500,00			18.500,00	12.333,33
2009	Autobus Setra EA988NL/233	52.631,57	52.631,57			3.508,79	3.508,51
2010	Autobus Iveco EC936VM/234	116.250,00	116.250,00			7.750,00	10.333,38
2010	Autobus Setra EC859VM/235	198.750,00	198.750,00			13.250,00	17.666,75
2010	Autobus Setra EF864GR/236	198.750,00	198.750,00			13.250,00	23.187,43
2011	Autobus Iveco	112.500,00	112.500,00			7.500,00	15.000,00

	EG933LZ/238						
2011	Autobus Iveco EG939XH/239	108.750,00	108.750,00			7.250,00	17.520,82
2012	Autobus Iveco EG908YE/244	86.250,00	86.250,00			5.750,00	17.250,00
2012	Autobus Iveco EK993ZL/241	86.250,00	86.250,00			5.750,00	17.250,00
2012	Autobus Iveco EM907YE/243	86.250,00	86.250,00			5.750,00	17.250,00
2012	Autobus Iveco EK994ZL/242	86.250,00	86.250,00			5.750,00	17.250,00
2012	Autobus VDL Bova EP911AN/246	277.500,00	277.500,00			18.500,00	70.916,70
2013	Deposito Porto Sant'Elpidio	404.478,00	404.478,00			12.134,34	281.112,21
2013	Autobus Setra EP983AN/247	182.250,00	182.250,00			12.150,00	48.600,00
2014	Autobus Iveco EV980RH/249	116.250,00	116.250,00			7.750,00	40.687,50
2014	Autobus Iveco EX990BP/252	105.000,00	105.000,00			7.000,00	38.500,00
2014	Autobus Avancity EW889GV/250	183.750,00	183.750,00			12.250,00	67.375,00
2014	Autobus Avancity EW890GV/251	183.750,00	183.750,00			12.250,00	67.375,00
2015	Autobus Iveco FB986SZ/260	161.250,00	161.250,00			10.750,00	75.250,00
2016	Autobus Iveco FE818HS/262	186.000,00	186.000,00			12.400,00	91.966,65
2016	Sistemi trasporti Intelligenti	11.090,00	11.090,00			1.109,00	2.772,50
2017	Autobus Vivacity FL927VB/273	85.000,00	85.000,00			5.666,67	50.527,80
2017	Autobus Vivacity FM853TN/274	85.000,00	85.000,00			5.666,67	50.527,80
2017	Autobus Vivacity FL928VB/275	85.000,00	85.000,00			5.666,67	50.527,80
2017	Autobus Vivacity FL929VB/276	85.000,00	85.000,00			5.666,67	50.527,80
2017	Autobus Vivacity FL954VB/277	85.000,00	85.000,00			5.666,67	50.527,80
2017	Autobus Vivacity FM874TN/278	85.000,00	85.000,00			5.666,67	50.999,98
2018	Autobus Iveco FR880KJ/281	58.100,00	58.100,00			3.873,33	37.211,12
2018	Autobus Iveco FR881KJ/282	58.100,00	58.100,00			3.873,33	37.119,45
2018	Autobus Iveco FR882KJ/283	58.100,00	58.100,00			3.873,33	37.119,45
2018	Autobus Iveco FR883KJ/284	58.100,00	58.100,00			3.873,33	37.119,45
2018	Autobus Iveco FR884KJ/285	58.100,00	58.100,00			3.873,33	37.119,45
2019	Autobus Iveco FT787VP/288	150.191,82	150.191,82			10.012,79	100.962,29
2019	Autobus Iveco F788VP/289	151.191,81	151.191,81			10.012,79	100.962,28
2019	Autobus Iveco FV813TG/291	123.000,00	123.000,00			8.200,00	84.733,33
2020	Autobus Iveco FZ830YV/294	101.908,25	101.908,25			6.793,88	74.732,73

2020	Autobus Iveco FZ854YV/295	101.908,25	101.908,25			6.793,88	74.732,73
2020	Autobus Iveco FV786YV/296	101.908,25	101.908,25			6.793,88	75.298,89
2020	Servizi infomobilità	32.438,07	32.438,07			3.649,62	27.575,08
2020	Credito imposta L. 160/19 (294)	12.300,00	2.460,00	2.460,00	7.380,00	820,00	9.020,00
2020	Credito imposta L. 160/19 (295)	12.300,00	2.460,00	2.460,00	7.380,00	820,00	9.020,00
2020	Credito imposta L. 160/19 (296)	12.300,00	2.460,00	2.460,00	7.380,00	820,00	9.088,33
2021	Software	436,00	321,86	114,14		145,33	0,01
2021	Impianti e macchinari	8.078,60	5.963,76	2.114,84		807,86	6.058,95
2021	Costruzioni leggere	785,00	579,50	205,50		78,50	588,75
2021	Officina	1.392,09	1.027,66	364,43		139,21	1.044,07
2021	Attrezzatura varia	1.051,95	776,57	275,38		210,40	525,95
2021	MACchine elettroniche	1.332,15	983,42	348,73		266,44	666,05
2021	Arredamenti	882,46	651,45	231,01		105,90	617,71
2022	Autobus Otokar GJ860BP/301	168.400,00	168.400,00			11.226,67	149.688,89
2022	Autobus Otokar GJ859BP/302	168.400,00	168.400,00			11.226,67	149.688,89
2022	Autobus Otokar GK122YG/303	143.200,00	143.200,00			9.546,67	128.880,00
2022	Autobus Otokar GK120YG/304	143.200,00	143.200,00			9.546,67	128.880,00
2022	Autobus Otokar GK121YG/305	143.200,00	143.200,00			9.546,67	128.880,00
2022	Autobus Otokar GJ860BP/301 L. 178	12.630,00		4.210,00	8.420,00	842,00	11.226,67
2022	Autobus Otokar GJ859BP/302 L. 178	12.630,00		4.210,00	8.420,00	842,00	11.226,67
2022	Autobus Otokar GK122YG/303 L. 178	10.740,00		3.580,00	7.160,00	716,00	9.666,00
2022	Autobus Otokar GK120YG/304 L. 178	10.740,00		3.580,00	7.160,00	716,00	9.666,00
2022	Autobus Otokar GK121YG/305 L. 178	10.740,00		3.580,00	7.160,00	716,00	9.666,00
2022	Autobus Iveco Tel. GK881NS/315 L. 178	14.694,00		4.898,00	9.796,00	979,60	13.714,40
2022	Autobus Iveco Tel. GK882NS/316 L. 178	14.694,00		4.898,00	9.796,00	979,60	13.714,40
2022	Bigliettazione elettronica SBEM	65.263,07	65.263,07			0,00	65.263,07
2023	Bigliettazione elettronica SBEM	146.841,89		146.841,89		0,00	146.841,89
2023	Autobus Iveco Tel. GK881NS/315	195.884,14		195.884,14		13.059,60	182.824,54
2023	Autobus Iveco Tel. GK882NS/316	195.884,14		195.884,14		13.059,60	182.824,54
2023	Autobus Iveco Tel. GL824TG/319	111.904,30		111.904,30		6.216,96	105.687,34
2023	Autobus Iveco	111.904,30		111.904,30		6.216,96	105.687,34

	Tel. GL823TG/320						
2023	Autobus Iveco Tel. GL894TG/325	89.500,00		89.500,00		3.480,52	86.019,48
2023	Autobus Iveco Tel. GP926GC/328	195.891,02		195.891,02		3.264,92	192.626,10
2023	Autobus Iveco Tel. GP927GC/329	195.891,02		195.891,02		3.264,92	192.626,10
2023	Autobus Iveco Tel. GP928GC/330	195.891,02		195.891,02		3.264,92	192.626,10
2023	Autobus Iveco Tel. GP933GC/331	195.891,02		195.891,02		3.264,92	192.626,10
2023	Autobus Iveco Tel. GP934GC/332	195.891,02		195.891,02		3.264,92	192.626,10
2023	Autobus Iveco Tel. GP933GC/333	195.891,02		195.891,02		3.264,92	192.626,10
2023	Autobus Iveco Tel. GP943GC/335	195.920,00			195.920,00	2.176,87	193.743,13
2023	Autobus Iveco Tel. GP944GC/334	195.920,00			195.920,00	2.176,87	193.743,13
TOTALE GENERALE		8.965.561,79	6.426.414,87	2.067.254,92	471.892,00	474.353,21	5.251.647,86

TABELLA B: TIPOLOGIA: CONTRIBUTI CONTO ESERCIZIO E CORRISPETTIVI CONTRATTI DI SERVIZIO							
ANNO INSORGENZA DIRITTO	DESCRIZIONE CONTRIBUTI CONTO ESERCIZIO	CONTRIBUTO ORIGINARIO	CONTRIBUTO PERCEPITO		CONTRIBUTO O DA PERCEPIRE	QUOTA COMPETENZA ANNO 2023	QUOTA COMPETENZA ANNI SUCCESSIVI
			ANNI PRECEDENTI	ANNO 2023			
Ente Erogante: Agenzia delle Dogane							
2022	Rimborso accisa gasolio 4° trimestre 2022	2.955,59		2.955,59			
2023	Rimborso accisa gasolio 1° trimestre 2023	36.195,78		36.195,78		36.195,78	
2023	Rimborso accisa gasolio 2° trimestre 2023	37.121,23		37.121,23		37.121,23	
2023	Rimborso accisa gasolio 3° trimestre 2023	35.138,30			35.138,30	35.138,30	
2023	Rimborso accisa gasolio 4° trimestre 2023	35.172,47			35.172,47	35.172,47	
TOTALI		146.583,37	0,00	76.272,60	70.310,77	143.627,78	0,00

**Ente
Erogante:
Regione
Marche**

2022	Rimborsi oneri rinnovi C.C.N.L. anno 2022	672.898,74	619.785,48	53.113,26		
2023	Rimborsi oneri rinnovi C.C.N.L. anno 2023	701.196,24		585.692,40	115.503,84	701.196,24
TOTALI		1.374.094,98	619.785,48	638.805,66	115.503,84	701.196,24
Ente Erogante: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali						
2019	Rimborsi oneri malattia anno 2019	31.018,41			31.018,41	
2020	Rimborsi oneri malattia anno 2020	74.223,42			74.223,42	
2021	Rimborsi oneri malattia anno 2021	57.248,13			57.248,13	
2022	Rimborsi oneri malattia anno 2022	54.661,49			54.661,49	
2023	Rimborsi oneri malattia anno 2023	39.111,15			39.111,15	39.111,15
TOTALI		256.262,60	0,00	0,00	256.262,60	39.111,15
Ente Erogante: Regione Marche						
2022	Corrispettivo contratto servizio extraurbano Provincia di Fermo	2.533.194,18	2.205.989,94	327.204,24		
2023	Corrispettivo contratto servizio extraurbano Provincia di Fermo	2.520.789,48		2.205.989,94	314.799,54	2.520.789,48
TOTALI		5.053.983,66	2.205.989,94	2.533.194,18	314.799,54	2.520.789,48
Ente Erogante: Comune di Fermo						
2021	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di Fermo + servizi straordinari	1.051.766,93	1.001.757,13	50.009,80		
2022	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di Fermo + servizi straordinari	1.101.741,71	914.580,41	134.651,02	52.510,28	
2023	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di Fermo + servizi straordinari	1.105.447,63		958.165,61	147.282,02	1.105.447,63

TOTALI		2.207.189,34	914.580,41	1.092.816,63	199.792,30	1.105.447,63	0,00
---------------	--	---------------------	-------------------	---------------------	-------------------	---------------------	-------------

**Ente
Erogante:
Comune di
Porto
Sant'Elpidio**

2021	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di P.S.Elpidio	82.677,79	78.543,84	4.133,95			
2022	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di P.S.Elpidio	86.811,62	75.925,72	6.545,32	4.340,58		
2023	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di P.S.Elpidio	86.811,68		68.725,90	18.085,78	86.811,68	

TOTALI		256.301,09	154.469,56	79.405,17	22.426,36	86.811,68	0,00
---------------	--	-------------------	-------------------	------------------	------------------	------------------	-------------

**Ente
Erogante:
Comune di
Porto San
Giorgio**

2019	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di P.S.Giorgio	90.954,49	86.474,76	4.479,73			
2020	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di P.S.Giorgio	90.954,49	86.474,76	4.479,73			
2021	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di P.S.Giorgio	90.954,49	56.741,68	34.212,81			
2022	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di P.S.Giorgio	95.433,98		90.730,39	4.703,59		
2023	Corrispettivo contratto servizio urbano Comune di P.S.Giorgio	95.502,21		68.456,50	27.045,71	95.502,21	

TOTALI		463.799,66	229.691,20	202.359,16	31.749,30	95.502,21	0,00
---------------	--	-------------------	-------------------	-------------------	------------------	------------------	-------------

**Ente
Erogante:
Regione
Marche**

2022	Servizi straordinari emergenza sisma anno 2022	440.857,39	368.097,00	72.760,39			
2023	Servizi straordinari emergenza sisma anno	458.735,35		422.739,21	35.996,14	458.735,35	

2023							
TOTALI		899.592,74	368.097,00	495.499,60	35.996,14	458.735,35	0,00
Ente Erogante: Provincia di Fermo							
2022	Trasporto Liceo Scientifico - Fermo Forum	24.092,86	11.735,63	12.357,23			
2023	Trasporto Liceo Liceo Classico - ex-Ristorante Mario	11.595,10			11.595,10	11.595,10	
2023	Trasporto Liceo Scientifico - Fermo Forum	30.433,09		28.941,27	1.491,82	30.433,09	
TOTALI		66.121,05	11.735,63	41.298,50	13.086,92	42.028,19	0,00
Ente Erogante: Regione Marche							
2022	Corse aggiuntive extraurbane Covid	308.935,26		308.935,26			
TOTALI		308.935,26	0,00	308.935,26	0,00	0,00	0,00
Ente Erogante: Comune di Fermo							
2021	Corse aggiuntive urbane Covid	34.531,07		34.531,07			
2022	Corse aggiuntive urbane Covid	8.622,85		8.622,85			
TOTALI		43.153,92	0,00	43.153,92	0,00	0,00	0,00
Ente Erogante: Comune Fermo - Ambito Sociale							
2022	Progetto riqualificazione quartiere Lido Tre archi	19.671,50			19.671,50		
2023	Progetto riqualificazione quartiere Lido Tre archi	18.497,60			18.497,60	18.497,60	
TOTALI		38.169,10	0,00	0,00	38.169,10	18.497,60	0,00
Ente Erogante: Regione Marche							
2021	Agevolazioni tariffarie Regione Marche anno 2021	223.279,38	221.056,79	2.222,59			
2022	Agevolazioni tariffarie Regione Marche anno 2022	281.274,36	65.909,43	215.364,93			
2023	Agevolazioni tariffarie Regione Marche anno 2023	321.435,89		84.131,75	237.304,14	321.435,89	

TOTALI		825.989,63	286.966,22	301.719,27	237.304,14	321.435,89	0,00
Ente Erogante: Provincia di Fermo							
2022	Agevolazioni tariffarie Provincia Fermo anno 2022	1.914,23		1.914,23			
2023	Agevolazioni tariffarie Provincia Fermo anno 2023	1.121,12			1.121,12	1.121,12	
TOTALI		3.035,35	0,00	1.914,23	1.121,12	1.121,12	0,00
Ente Erogante: Comune di Porto Sant'Elpidio							
2022	Conguaglio copertura introiti 35% urbano P.S.Elpidio	34.233,90		34.233,90			
2023	Conguaglio copertura introiti 35% urbano P.S.Elpidio	35.594,31			35.594,31	35.594,31	
TOTALI		69.828,21	0,00	34.233,90	35.594,31	35.594,31	0,00
Ente Erogante: Regione Marche							
2022	Ristoro mancati introiti extraurbani	137.034,52			137.034,52		
TOTALI		137.034,52	0,00	0,00	137.034,52	0,00	0,00
Ente Erogante: Comune di Fermo							
2022	Ristoro mancati introiti urbani	170.069,28		170.069,28			
TOTALI		170.069,28	0,00	170.069,28	0,00	0,00	0,00
Ente Erogante: Comune di Porto San Giorgio							
2020	Ristoro mancati introiti urbani	7.306,25		3.653,12	3.653,13		
2021	Ristoro mancati introiti urbani	15.965,50			15.965,50		
2022	Ristoro mancati introiti urbani	11.509,06			11.509,06		
TOTALI		34.780,81	0,00	3.653,12	31.127,69	0,00	0,00
Ente Erogante: Comune di Porto Sant'Elpidio							
2020	Ristoro mancati introiti urbani	1.779,91			1.779,91		
2021	Ristoro mancati introiti urbani	3.307,50	777,27		2.530,23		
2022	Ristoro mancati introiti urbani	10.141,33			10.141,33		
TOTALI		15.228,74	777,27	0,00	14.451,47	0,00	0,00
Ente Erogante:							

Regione Marche						
2021	Controllo rispetto normative Covid	203.401,98	155.180,44	48.221,54		
2022	Controllo rispetto normative Covid	71.217,27			71.217,27	
TOTALI		274.619,25	155.180,44	48.221,54	71.217,27	0,00
Ente Erogante: Regione Marche						
2023	Caro carburante extraurbano	257.223,23		124.020,38	133.202,85	257.223,23
2023	Caro carburante urbano Fermo	153.607,69			153.607,69	153.607,69
2023	Caro carburante urbano P.S.Elpidio	3.838,12		3.612,97	225,15	3.838,12
2023	Caro carburante urbano P.S.Giorgio	19.728,98			19.728,98	19.728,98
TOTALI		434.398,02	0,00	127.633,35	306.764,67	434.398,02

TABELLA C: ALTRE AMMINISTRAZIONI				
TIPOLOGIA: SERVIZI DIVERSI E RIMBORSI SPESE				
	AMMINISTRAZIONE	TIPOLOGIA SERVIZIO	IMPORTO COMPETENZA ANNO 2023	IMPORTO PERCEPITO ANNO 2023
1	Amm.ne Provinciale Fermo - SOCIO	Noleggio autobus	7.775	8.229
2	Busitalia Rail service	Noleggio autobus	250.155	109.213
3	Busitalia Sita Nord	Noleggio autobus	18.320	16.320
4	Comune di Campofilone - Socio	Noleggio autobus	182	182
5	Comune di Fermo - SOCIO	Servizi bus navetta	6.591	20.591
		Servizi Ambito Sociale	18.498	0
		TOTALE	25.089	20.591
6	Comune di Monte Urano - SOCIO	Servizio scuolabus	121.022	133.754
7	Comune di Montottone - SOCIO	Servizio scuolabus	6.327	6.327
8	Comune di Porto San Giorgio - SOCIO	Servizi bus navetta	2.714	2.714
		Servizio scuolabus	98.061	88.596
		TOTALE	100.775	91.310
9	Comune di Porto Sant'Elpidio - SOCIO	Servizi bus navetta	7.742	7.742
		Noleggio autobus	2.727	2.727
		TOTALE	10.469	10.469

10 Comune di Sant'Elpidio a Mare - SOCIO	Servizio scuolabus	153.533	140.988
	Noleggio autobus	1.577	1.577
	TOTALE	155.110	142.565
11 Istituto Comprensivo Fracassetti	Noleggio autobus	682	682
12 IISS Carlo Urbani Porto Sant'Elpidio	Noleggio autobus	31.341	29.705
13 IPSIA O. Ricci Fermo	Noleggio autobus	15.080	17.350
14 ISC Monte Urano	Noleggio autobus	5.582	4.264
15 ISC R. Levi Montalcini	Noleggio autobus	1.305	1.305
16 ISC Rodari-Marconi P.S.Elpidio	Noleggio autobus	664	664
17 Ist. Istr. Sup. G. Gaibaldi	Noleggio autobus	4.091	4.091
18 ITI Montani Fermo	Noleggio autobus	182	182
19 Liceo Classico Fermo	Noleggio autobus	396	0
20 Liceo Scientifico Fermo	Noleggio autobus	3.090	5.150
21 Regione Marche - Assemblea Legislativa	Noleggio autobus	850	850
22 Trasfer Scarl	Ricavi diversi e rimborsi spese	138.509	140.623
	Proventi della linea	1.980.494	1.979.614
	TOTALE	2.119.003	2.120.237
23 Università degli Studi di Camerino	Noleggio autobus	500	500
Totale Tabella C		2.877.990	2.723.940

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

- 20.126 a riserva legale;
- 382.379 a riserva straordinaria.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo.

L'Organo Amministrativo

CERONI REMIGIO

GIANDOMENICO GIOIA

CARDINALI SIMONA

LAURENZI MAURIZIO

BALESTRIERI GIOVANNI

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Tomassini Massimo, dottore commercialista incaricato al deposito, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



Società Trasporti Ete Aso Tenna – Pubblici Trasporti S.p.A.

Il Collegio Sindacale

VERBALE DEL 05.04.2024

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società S.T.E.A.T. S.p.A.

Il Collegio Sindacale di S.T.E.A.T. S.p.A. nella sua attuale composizione, è stato nominato nell'assemblea degli Azionisti tenutasi il 13 luglio 2022 e pertanto rimarrà in carica sino all'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2024.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della STEAT S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 402.505.

Detto bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale dei conti, dott.ssa Monia Sergolini, che ci ha consegnato la propria relazione datata 04.04.2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni in merito al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza ed abbiamo preso visione loro relazione e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio della società, licenziato con delibera del consiglio di amministrazione del 22 marzo 2024, è stato redatto in base ai principi statuiti dall'O.I.C. - Organismo Italiano Contabilità.

Con specifico riguardo all'esame di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 - costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e della nota integrativa - si attesta che lo stesso è:

- redatto nel presupposto della continuità aziendale secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti;
- corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione dove sono riepilogati i principali rischi ed incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione;
- conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo.

Inoltre, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.T.E.A.T. SpA al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.*

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Il suddetto bilancio si riassume nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale	Esercizio chiuso al 31.12.2023	Esercizio chiuso al 31.12.2022
Immobilizzazioni	12.968.135	10.743.472
Attivo circolante	5.929.399	6.403.584
Ratei e risconti	179.257	116.116
Attivo	19.076.791	17.263.172
Fondi per rischi e oneri	906.862	682.476
TFR	682.817	722.487
Debiti	8.875.936	9.581.001
Ratei e risconti	5.948.055	4.016.591
Passivo	16.413.670	15.002.555
Capitale e riserve	2.260.617	2.678.530
Risultato di esercizio	402.505	- 417.913

Conto Economico	Esercizio chiuso al 31.12.2023	Esercizio chiuso al 31.12.2022
Valore della Produzione	12.178.313	10.667.981
Costi della produzione	11.482.053	10.924.417
Differenza	696.260	- 256.436
Proventi ed oneri finanziari	- 250.983	- 140.513
Risultato ante imposte	445.277	- 396.949
Imposte sul reddito	42.772	20.964
Risultato netto d'esercizio	402.505	- 417.913

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rilevando motivi ostativi, invitiamo i Soci ad

approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Fermo, li 05 aprile 2024

Il Collegio Sindacale
Ermanno Vitali (Presidente)

Ambra Fenni (Sindaco effettivo)

Roberto Vittori (Sindaco effettivo)

STEAT – SOC.TRASP. ETE ASO TENNA - PUBBL. TRASPORTI SPA

Sede in: VIA GIOVANNI DA PALESTRINA, 63

63900 FERMO (FM)

Codice Fiscale, Partita Iva 01090950443

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AI SOCI

Ai Soci della società "Steat spa"

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D .Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società "Steat spa", costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. È stata redatta anche la relazione sulla gestione e la relazione sul governo societario e programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art.6 c.2 e 4 del D. Lgs 175/2016.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi

ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere

un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società "Steat spa" sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società "Steat spa" al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

RELAZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA (O.d.V.)

per l'esercizio 2023

della "STEAT S.P.A."

Alla c.a. del Consiglio di Amministrazione

Alla c.a. del Collegio Sindacale

Egregi Signori,

con la presente relazione, in conformità agli obblighi informativi (reporting) di cui all'articolo 5 del MOGC parte generale, illustriamo l'attività svolta nel corso del 2023.

L'organismo di vigilanza nel corso dell'anno 2023 non ha partecipato (come uditore) a nessuna delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Ha partecipato, nelle figure del Presidente e dei componenti Ferruccio Vecchi e Gessica Fabiani all'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio relativo all'anno 2022.

Per l'espletamento della propria attività, l'Organismo si è incontrato e si è avvalso all'occorrenza da funzionari della Società, del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) nonché del consulente esterno Massimo Del Gatto incaricato dalla società di consulenza Eidon S.r.l.

I verbali degli incontri sono conservati agli atti dell'archivio conservati in sede.

Premessa

L'Organismo di vigilanza assolve agli obblighi di reporting nei confronti degli organi societari secondo una duplice modalità:

- su base continuativa, anche con comunicazioni nei confronti del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale;
- su base periodica, tramite Relazione annuale nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

La presente relazione annuale è predisposta per l'anno 2023.

L'attività dell'Organismo di Vigilanza si è focalizzata sui seguenti aspetti:

- 1) conoscenza della struttura Steat S.p.a. con valutazione dei punti di debolezza e successiva pianificazione delle verifiche operative e degli interventi da porre in essere;
- 2) monitoraggio del corretto adempimento delle procedure connesse all'attività di vigilanza, finalizzate alla comprensione del quadro generale dell'organizzazione e delle caratteristiche del modello di organizzazione, gestione e controllo (Modello Organizzativo e Gestionale) e del Codice Etico, che Steat ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13.01.2016, successivamente aggiornato, nonché alla verifica dell'attuazione dei loro contenuti.

Dalle informazioni ricevute dal consulente esterno il Modello 231 risulta essere in fase di aggiornamento in funzione degli aggiornamenti normativi intervenuti nel corso del 2023;

3) verifica del corretto adempimento da parte della Steat S.p.a. degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione “Società trasparente” e rilascio dell’ attestazione dell’ OIV, completa delle schede delle verifiche di rilevazione al 30/06/2023, come da delibera ANAC del 17 maggio 2023 n. 203, nonché verifica della corretta pubblicazione dell’attestazione; successivo monitoraggio delle misure di adeguamento agli obblighi di pubblicazione adottate dalla società, al fine di verificare il permanere o superamento delle sole criticità esposte nella griglia di rilevazione e annotazione degli esiti di detto monitoraggio nella specifica scheda e verifica della corretta pubblicazione della stessa.

Gestione delle segnalazioni ricevute.

In merito a questo paragrafo si ritiene utile sottolineare che l’ODV non ha autonomi poteri disciplinari (neppure di tipo impeditivo), ma solo di controllo, istruzione e comunicazione agli organi di “giustizia” interna passando dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Detto ciò, nel corso del 2023, l’Organismo di Vigilanza non ha ricevuto alcuna segnalazione.

L’attività in programma per il 2024.

Per il 2024 il programma sarà imperniato sui controlli di commissione di probabili reati nei vari settori di cui è composta la società.

Inoltre, essendo prevista nel corso del 2024 l’attuazione di un piano di formazione e sensibilizzazione sulle tematiche della “Responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. 231/2011” e sulle tematiche della “Trasparenza e Anticorruzione” per tutto il personale della società ed in particolare per il personale addetto agli uffici gestionali e amministrativi, l’Organismo ne verificherà l’effettiva realizzazione.

A nostro giudizio, dall’attività svolta e dalle verifiche effettuate come sopra descritto, non sono emersi fatti censurabili o violazioni del Modello Organizzativo adottato dalla Steat S.p.a., né siamo venuti a conoscenza di atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs 231/2001.

Fermo, li 21 marzo 2024

Il Presidente

Mirko Steca

Il Vicepresidente

Ferruccio Vecchi

Il componente

Gessica Fabiani